



RELAZIONE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE SUI RENDICONTI DELLE AGENZIE E DEGLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE LAZIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016, REDATTA AI SENSI DELL'ART.70, co.1 e ART.55, co.8 DELLO STATUTO DELLA REGIONE LAZIO

Comitato Regionale di Controllo Contabile:

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE ALLA RELAZIONE SUI RENDICONTI 2016 DEGLI ENTI DIPENDENTI	pag. 3
PARCO REGIONALE APPIA ANTICA	pag.10
PARCO NATURALE BRACCIANO MARTIGNANO	pag.16
PARCO DEI CASTELLI ROMANI	pag.23
ENTE REGIONALE MONTI CIMINI E LAGO DI VICO	pag.29
ENTE REGIONALE PARCO DEI MONTI AURUNCI	pag.35
PARCO NATURALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI	pag.39
PARCO NATURALE DEI MONTI LUCRETILI	pag.49
PARCO NATURALE DEI MONTI SIMBRUNI	pag.58
ENTE REGIONALE PARCO REGIONALE RIVIERA DI ULISSE	pag.65
ENTE REGIONALE ROMA NATURA	pag.72
ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO	pag.77
AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITA' NEL LAZIO	pag.85
IRVIT	pag.95
ARPA	pag.114
ARSIAL	pag.120
LAZIODISU	pag.129
RISERVA NATURALE REGIONALE NAZZANO TEVERE-FARFA	pag.137
RISERVA NATURALE DEI MONTI NAVEGNA E CERVIA	pag.144

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CO.RE.CO.CO. SUI RENDICONTI DEGLI ENTI DIPENDENTI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Con l'entrata in vigore del D.Lgs.118 del 2011, la regione Lazio, come le altre regioni, sono pienamente coinvolte nel processo di armonizzazione contabile. Al pari degli altri enti territoriali, hanno l'obbligo di conformare la propria gestione ai principi generali ed applicati allegati al d.lgs. n. 118/2011, nella nuova formulazione (programmazione, competenza finanziaria, contabilità economico-patrimoniale e bilancio consolidato). Esse sono, inoltre, tenute ad adottare un piano dei conti integrato, da raccordare a quello degli enti pubblici di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, per consentire il consolidamento e il monitoraggio delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali (art. 4, d.lgs. n. 118/2011 emendato). Come già ricordato nella relazione del Co.re.co.co. sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 della Giunta, le nuove norme si applicano in via diretta alle Regioni ed il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, integrando il citato decreto legislativo n. 118 del 2011, ha riordinato l'intera materia dell'armonizzazione e ne ha disciplinato la decorrenza a regime, per tutti gli enti coinvolti. L'art.11, comma 12, del D.Lgs. 118 del 2011, prevede che restino ancora in uso per gli enti che non hanno sperimentato l'applicazione dei nuovi principi contabili, **per il solo 2015**, gli stessi schemi di bilancio adottati nel 2014 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici.

L'art. 3, comma 12 del D.Lgs. 118/2011, prevede, per gli enti che nel 2014 non hanno partecipato alla sperimentazione, la facoltà di rinviare all'anno 2016, tramite apposite deliberazioni di proroga, l'adozione dei principi contabili applicati alla contabilità economico - patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, del D.Lgs. 118 del 2011, con attuazione del piano dei conti integrato, di cui all'articolo 4.

Alcuni Enti dipendenti e Agenzie si sono avvalsi, per la gestione contabile dell'anno 2015, di tale facoltà. Dunque per la gestione contabile 2016 tutti gli Enti dipendenti della regione Lazio hanno avuto l'obbligo di adeguarsi al D.Lgs 118 del 2011.

La legge di contabilità della Regione Lazio (L.R. n. 25 del 2001 e ss.mm. e ii.) deve ritenersi abrogata nella parte già normata dalla legge statale (Titolo III del D.Lgs. 118/2011, titolato “Ordinamento finanziario e contabile delle Regioni”), mentre **resta in vigore solo per le ipotesi non disciplinate dal D.Lgs.118/2011**. Con la modifica introdotta dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, poi, solo dall’esercizio finanziario 2014 “l’armonizzazione dei bilanci pubblici” entra nella competenza esclusiva dello Stato, così venendo a cessare sulla materia la previgente competenza normativa di rango primario per le Regioni, in capo alle quali dal 2014 residua solo una competenza normativa regolamentare, che deve conformarsi “ai principi contabili generali ed ai principi contabili applicati di cui agli allegati 1 e 4 al decreto”(art. 36, comma 4, D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126 del 2014). Nel nuovo quadro normativo sopravvive dunque, a livello costituzionale e di norme primarie, **la competenza normativa regolamentare delle Regioni**, evidenziata dall’art. 36, co. 5, d.lgs. n. 118/2011, secondo cui “Le regioni adottano i principi contabili generali e i principi contabili applicati di cui agli allegati 1 e 4 al presente decreto”. Le novità introdotte nel titolo III del d.lgs. n.118/2011, devono essere lette in combinato disposto con il potenziamento dei controlli della Corte dei conti sul sistema regionale operato con il d.l. n. 174/2012, tra cui, in particolare, le verifiche sui bilanci preventivi e consuntivi e il giudizio di parificazione del rendiconto generale; verifiche, queste, che tengono conto dei risultati della gestione degli enti/organismi partecipati e controllati, tra cui gli enti del Servizio sanitario nazionale, e che si svolgono in parallelo su ulteriori aspetti (le relazioni annuali dei Presidenti e le leggi regionali di spesa).

Nel mutamento complessivo della normativa concernente i nuovi metodi di redazione del rendiconto delle regioni e i controlli a cui è sottoposto emerge con chiarezza che la Legge regionale di contabilità n.25 del 2001 della Regione Lazio **resta in vigore per gli articoli che non confliggono con il disposto del D.Lgs.118 del 2011, in attesa che la Regione Lazio in attesa che la Regione Lazio**

emani una nuova Legge regionale che provveda al riordino della materia. Si prende atto che con DGR n. 697 del 31/10/2017 la Giunta ha adottato il Regolamento regionale di Contabilità, ma si rileva, vista la riconducibilità del regolamento alla L.R. n.25/2001, la necessità di revisione dello stesso nel momento in cui si procederà a completare il riordino normativo con l'adozione di una nuova legge di contabilità abrogativa o modificativa della L.R. 25/2001.

Art. 60 L.R. 25/2001

(Rendiconti annuali generali)

1. I rendiconti generali annuali delle agenzie e degli enti, redatti in conformità a quanto disposto per il rendiconto generale annuale della Regione e adottati, rispettivamente, dai dirigenti e dai competenti organi devono pervenire alle direzioni regionali competenti per materia, nonché alla Direzione regionale bilancio e tributi, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferiscono, accompagnati da una relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, anche in termini finanziari.

2. La direzione regionale competente per materia esprime il proprio parere entro trenta giorni dalla ricezione e lo trasmette alla Direzione regionale bilancio e tributi, che inserisce in un allegato al rendiconto generale della Regione i quadri riepilogativi delle entrate e delle spese delle agenzie e degli enti, secondo uno schema – tipo adottato con deliberazione della Giunta regionale. Copia dei rendiconti è inviata al Comitato regionale di controllo contabile per l'espressione del parere, che viene inserito nella legge di approvazione del rendiconto.

La Direzione regionale programmazione economica, demanio e patrimonio, competente all'invio di tali rendiconti al Co.re.co.co, ha trasmesso la documentazione dei rendiconti dell'E.F. 2016 di alcuni Enti ed Agenzie dipendenti della Regione Lazio il 6 giugno 2017, con nota prot. 286031.

Nella suindicata nota del 6 giugno, la Direzione regionale ha inviato all'esame del Co.re.co.co., corredati dal parere della direzione regionale competente, i seguenti rendiconti E.F. 2016 degli Enti ed Agenzie dipendenti:

1. ENTE REGIONALE PARCO APPIA ANTICA;
2. ENTE PARCO NATURALE DEI MONTI LUCRETILI
3. ENTE PARCO REGIONALE RIVIERA DI ULISSE
4. PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI SIMBRUINI
5. ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO
6. ARPA LAZIO - Agenzia Regionale per la protezione ambientale
7. ISTITUTO REGIONALE VILLE TUSCOLANE – IRVIT

Con la medesima nota la Direzione ha evidenziato che non risultavano ancora pervenuti i rendiconti dell'E.F. 2016 dei seguenti Enti pubblici dipendenti:

1. ARSIAL;
2. LAZIODISU;
3. ENTE PARCO CASTELLI ROMANI;
4. ENTE PARCO NATURALE MONTI AURUNCI;
5. ENTE PARCO NATURALE REGIONALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI;
6. ENTE PARCO MONTI CIMINI - RISERVA NATURALE LAGO DI VICO;
7. ENTE RISERVA NATURALE NAZZANO TEVERE FARFA;
8. ENTE PARCO REGIONALE BRACCIANO MARTIGNANO;
9. ENTE RISERVA NATURALE DEI MONTI NAVEGNA E CERVIA;
10. ENTE ROMA NATURA.

Con le note prot. 0315016 del 21 giugno 2016, prot.397338 del 1 agosto 2017 e prot.406522 del 04/08/2017 la Direzione regionale programmazione economica, demanio e patrimonio, ha trasmesso al Co.re.co.co. la documentazione dei rendiconti dell'E.F. 2016 dei rimanenti Enti ed Agenzie dipendenti della Regione Lazio.

Complessivamente il Co.re.co.co. rileva l'esigenza che gli Enti procedano a perseguire le finalità istituzionali realizzando prodotti e servizi capaci di ingenerare introiti, anche se è palese in moltissimi enti la presenza di un saldo della gestione di competenza positivo, che denota una maggiore attenzione a impegnare somme in competenza mettendole in paragone con gli accertamenti dell'anno, ovvero in pratica denota una maggiore attenzione della governance degli enti a far fronte agli impegni dell'anno con gli accertamenti in competenza. **Questo aspetto gestionale è importante perché rispecchia un'attenzione a tale tematica gestionale più volte evidenziata dal Co.re.co.co. nella relazione dell'anno scorso sui rendiconti e.f. 2015 degli enti dipendenti.**

Permane comunque l'esigenza che gli Enti perseguano le finalità istituzionali realizzando prodotti e servizi capaci di ingenerare introiti e razionalizzando la spesa. **Il Comitato Regionale di Controllo Contabile ribadisce l'opportunità di una verifica puntuale, da effettuarsi a cura dell'Area Società Controllate ed Enti pubblici dipendenti della Direzione regionale Programmazione Economica, del rapporto tra la gestione finanziaria ed il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati dalle leggi regionali istitutive dei parchi, e invita le direzioni regionali deputate al rilascio del parere sui rendiconti, di verificare sempre il rispetto dei fini statutari degli Enti e delle Agenzie della Regione Lazio.**

Con la modifica dell'art. 117 della Costituzione, la materia dell'armonizzazione dei bilanci pubblici è stata ricondotta alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ed il quadro normativo di riferimento per l'ordinamento contabile regionale è costituito dal D.Lgs.n.118 del 2011, come modificato dal D.Lgs.n.126 del 2014.

Già la Corte dei Conti, con la deliberazione n.123/2013/FRG Rendiconto generale 2011 Regione Lazio, aveva rilevato per gli Enti dipendenti della Regione Lazio che *“le modalità redazionali dello schema di bilancio non risultano idonee ad esplicitare le voci di spesa più significative, come ad esempio la spesa per il personale, e ciò comporta una approvazione al buio dei rendiconti medesimi, con quantificazione dei fondi erogati per il funzionamento degli enti parametrati non in base alle effettive esigenze valutate ex ante sul piano programmatico ed ex post sul piano effettuale del riscontro con gli obiettivi raggiunti, ma con un sistema del costo storico quantificato come rimborso a piè di lista”*.

La normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti territoriali e dei loro organismi ed in particolare l'art.3, comma 4 e 5 del D.Lgs.118 del 2011, come modificato dal D.Lgs. 126 del 2014, prescrive per tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo di adottare il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata dal 1 gennaio 2015. Tale principio comporta il riaccertamento ordinario e straordinario dei residui e la creazione di una posta contabile, denominata Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Fondo pluriennale vincolato è essenziale per garantire l'applicazione del principio della *"competenza finanziaria potenziata"* e, conseguentemente, del criterio dell'esigibilità. Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un **"un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata"**. Come si evince immediatamente dalla denominazione, tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo poi trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata, in relazione alle risorse - accertate negli esercizi precedenti - che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi. Nell'ambito della spesa, in relazione alle risorse, già esigibili, che devono essere rinviate al futuro in quanto finalizzate a garantire la copertura delle spese che maturano tale condizione esclusivamente nelle annualità seguenti a quella in corso.

Tutti i rendiconti 2016 sono stati elaborati secondo il disposto del D.Lgs.118 del 2011, mentre per i rendiconti 2015 solo l'IRVIT e l'ARPA avevano applicato completamente la normativa del D.Lgs.118 del 2011 predisponendo, quindi i prospetti dello Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

La Giunta Regionale, con la deliberazione n. 50 del 23/2/2016, ha approvato i nuovi schemi di bilancio e i relativi allegati di cui al D.Lgs. n.118 del 2011 sia per i bilanci di previsione, che per i rendiconti degli Enti dipendenti. In particolare è stato approvato il quadro generale riassuntivo del rendiconto della gestione ed il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Con la Legge regionale n.17 del 31 dicembre 2015 si è provveduto a normare l'ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale, dato atto che il regime di tesoreria unica, previsto dall'art.7 del D.Lgs. n.279 del 1997, è sospeso fino al 31 dicembre 2017 a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 27 del 2012. In particolare la legge regionale all'art.3 statuisce che: *“ai fini della tutela dell'unità economica e del coordinamento della finanza pubblica a livello regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i tesorieri o i cassieri degli enti pubblici dipendenti dalla Regione di cui all'articolo 55 dello Statuto e delle società controllate provvedono a versare il 50 per cento delle disponibilità liquide depositate presso gli stessi su apposite contabilità speciali fruttifere aperte dalla Regione. Il versamento della rimanente quota deve essere effettuato alla data del 30 aprile 2016. Gli enti pubblici dipendenti della Regione e le società controllate provvedono al riversamento presso i tesorieri e cassieri delle somme depositate presso soggetti diversi dagli stessi tesorieri o cassieri entro il 31 marzo 2016. Sono fatti salvi eventuali versamenti già effettuati alla data di entrata in vigore della presente legge”*.

In attuazione di tale normativa regionale, la Giunta con la D.G.R. n. 528 del 2016, ha definito le modalità con cui gli enti pubblici dipendenti e le società controllate della Regione Lazio adeguano la propria operatività a quanto previsto dall'art.3 della legge regionale n.17 del 2015.

ENTE REGIONALE PARCO APPIA ANTICA

Con deliberazione n. 8 del 5/4/2017 il Presidente dell'Ente regionale Parco dell'Appia Antica ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016. Il Rendiconto è stato redatto secondo il vigente D.lgs. n.118 del 2011, osservando, per quanto compatibili, le disposizioni della L.R. 25/2001. L'elemento caratterizzante della gestione di bilancio e contabilità per l'Ente nell'esercizio 2016 è stato sicuramente il passaggio conclusivo dalla precedente normativa a quella dettata dal D.lgs. n. 118/2011, con l'adozione del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata.

L'Ente parco ha provveduto ad applicare anche gli schemi di bilancio previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ad adottare, ai fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale, oltre ad istituire in entrata i fondi pluriennali vincolati di parte corrente ed in conto capitale.

Al bilancio di previsione triennale 2017-2019 è stato applicato un risultato di amministrazione presunto pari a € 1.463.482,61 di cui € 1.225.328,98 in conto capitale ed € 238.153,63 di parte corrente. Inoltre, nel bilancio di previsione triennale 2017-2019, è stato previsto un fondo pluriennale vincolato per copertura di spesa corrente pari ad € 37.252,81, mentre le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi e di costituzione del FPV di uscita 2016, da reimputare negli esercizi 2017 e seguenti, sono state debitamente adottate con determinazione dirigenziale.

ENTRATE

Per l'esercizio finanziario 2016 la Regione Lazio ha concesso un contributo per spese di funzionamento pari ad € 480.124,96. Il contributo complessivo include anche la quota destinata al trattamento economico del Direttore ed ai relativi oneri a carico dell'Ente. Inoltre, in relazione al mutuo n. 4359760, acceso nel 2000 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la ristrutturazione dell'attuale sede del parco e con scadenza 2020, la Regione ha stanziato un ulteriore contributo di € 180.000,00, interamente erogato, per il rimborso delle due rate semestrali del 2016. Pertanto il contributo annuale della Regione Lazio per l'anno 2016 è stato pari ad € 660.124,96.

In conto capitale sono state accertate ed incassate le somme di € 69.575,27 come contributo regionale per manutenzioni ed € 1.000,00 come altre entrate eventuali e varie, mentre come partite di giro l'Ente ha accertato e incassato la somma complessiva di € 66.281,86, di cui € 59.328,58 impegnati e versati all'erario ed agli effettivi creditori, mentre la somma restante di € 6.953,28 sarà versata all'erario nel corrente anno 2017.

SPESE

Nel corso del 2016 le spese più rilevanti hanno riguardato, per la parte corrente, le spese per il funzionamento dell'Ente (€ 497.887,90 impegnate di cui € 407.625,79 pagate) tra le quali spiccano il trattamento economico del Direttore, comprensivo degli oneri (€ 129.074,72 a titolo di impegni di cui € 124.872,46 a titolo di pagamenti) e le spese per il funzionamento degli organi di direzione e controllo dell'Ente (€ 49.308,50 impegnati di cui € 33.416,90 pagati). Inoltre la somma complessiva di € 102.305,80 (di cui € 72.680,83 pagati) è stata impegnata per le attività istituzionali finalizzate alla manutenzione delle aree pubbliche gestite dal parco ed alla loro fruizione da parte dei cittadini. In conto capitale l'Ente ha impegnato la somma complessiva di € 403.793,75 (di cui € 393.913,46

pagati). Altra voce di rilievo è stato il rimborso delle rate semestrali del mutuo n. 4359760 sopra citato, per il quale l'ente ha impegnato ed erogato la somma di € 133.817,75 per la quota capitale e la somma di € 41.333,67 per la quota interessi.

In conformità al principio contabile applicato alla competenza finanziaria potenziata sono stati reimputati all'esercizio 2017 gli impegni assunti nell'esercizio 2016, ma non liquidati o liquidabili, per un importo complessivo di € 61.961,04. Di questi € 46.948,99 sono riferiti a spese in conto capitale esigibili nell'esercizio 2017, mentre € 15.012,05 sono riferiti a spese di parte corrente anch'essi esigibili nell'esercizio 2017. Gli impegni confermati a residuo sono pari ad € 92.083,63.

Ad inizio esercizio 2016 il fondo cassa dell'Ente ammontava ad € 597.861,86. Nel corso dell'esercizio l'Ente ha incassato somme per € 897.013,30 ed effettuato pagamenti per € 1.060.566,91 e pertanto a fine esercizio il fondo cassa ammonta a € 434.308,25.

Con l'adozione del principio contabile applicato concernente la competenza finanziaria potenziata e le conseguenti attività di riaccertamento straordinario e ordinario dei residui, nonché grazie alla maggiore disponibilità di cassa assicurata dalla Regione negli ultimi due anni, i residui passivi sono drasticamente diminuiti e non vi sono tra le scritture contabili impegni residui, ancorchè reimputati all'esercizio in corso, che hanno avuto origine prima dell'esercizio finanziario 2013. Fanno eccezione parte degli impegni residui eliminati negli anni passati per perenzione amministrativa e che compongono i fondi residui perenti al 31/12/2016 di € 131.537,33, composti quanto ad € 46.869,87 in conto capitale e ad € 84.667,46 in conto corrente.

Il revisore dei conti unico segnala che il risultato di amministrazione al 31/12/2016 risulta pari ad € 1.520.951,14. Segnala che i residui attivi al 31/12/2016 si riferiscono integralmente a crediti nei confronti della Regione Lazio per interventi di riqualificazione, progetti APQ7 e POR, per un importo pari ad € 1.240.687,56. Rilevata la coerenza tra il saldo cassa al 31/12/2016 presentato

dall'istituto tesoriere e i risultati del rendiconto relativi all'esercizio finanziario 2016, esprime parere favorevole alla deliberazione n. 38 del 17/03/2016 ad oggetto "Approvazione del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione".

Di seguito è riportato il risultato di amministrazione al 31/12/2016 il quale, come mostra il prospetto seguente, è pari ad € 1.520.951,14, del quale € 239.378,15 è la parte accantonata, € 1.178.875,38 è la parte vincolata ed € 102.697,61 quella destinata agli investimenti.

ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				597.861,86
Riscossioni	(+)	122.668,36	774.344,94	897.013,30
Pagamenti	(-)	24.000,61	1.036.566,30	1.060.566,91
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			434.308,25
Residui attivi	(+)	1.240.687,56	0	1.240.687,56
Residui passivi	(-)	0,00	92.083,63	92.083,63
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			15.012,05
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			46.948,99
Risultato di amministrazione (A)	(=)			1.520.951,14

<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016		131.537,33
Fondo debiti potenziali al 31/12/2016		107.840,82
Totale parte accantonata (B)		239.378,15
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.178.875,38
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		1.178.875,38
Parte destinata agli investimenti		102.697,61
Totale parte destinata agli investimenti (D)		102.697,61
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		0,00

Il Rendiconto 2015 dell'Ente Parco Appia Antica mostrava un **avanzo di amministrazione**, pari ad € 2.526.550,87, del quale € 2.334.584,53 era la parte vincolata ed € 190.166,34 era la parte accantonata.

I residui attivi appaiono, tra il 2015 ed il 2016, in netto decremento e sono riferiti integralmente a contributi concessi dalla Regione Lazio all'Ente e sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza finanziaria potenziata, in quanto l'obbligazione è perfezionata al momento che l'atto amministrativo è assunto dall'ente pubblico erogatore - la Regione Lazio in questo caso - e la Regione Lazio ha adottato l'atto amministrativo di impegno dei contributi a favore dell'Ente, senza averne comunicato all'Ente alcuna revoca.

La Direzione regionale competente – Area Conservazione e Gestione Patrimonio Naturale e Governance del sistema delle Aree Naturali Protette esprime parere favorevole all’ulteriore corso del rendiconto 2016 in data 28 aprile 2017, con la nota prot.0215058, riscontrando che l’attività svolta è conforme e coerente ai propri fini istituzionali.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 dell’ Ente regionale Parco Appia Antica (ai sensi dell’art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

PARCO REGIONALE BRACCIANO MARTIGNANO

Con la deliberazione n. 8 del 29/03/2017 il Presidente dell'Ente regionale parco Bracciano Martignano ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016. Per l'esercizio 2016 la Regione Lazio ha concesso all'ente un contributo pari ad € 493.602,12. Durante l'esercizio sono state accertate ulteriori risorse finalizzate alla copertura della spesa corrente:

- Proventi da sanzioni € 7.520,29
- Proventi da diritti ed interessi € 4.445,00
- Contributo servizio tesoreria € 1.000,00

L'Ente ha predisposto l'adeguamento dell'inventario secondo quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011, che obbliga le amministrazioni entrate a regime nel 2016 ad adeguare gli ammortamenti in termini percentuali e tipologici. Pertanto la specifica dei beni riportati nel prospetto inventariale e nel conto del patrimonio, tiene conto degli ammortamenti effettuati secondo il d.l. 118/2011.

Il dato finale dell'ammortamento 2016 è pari alla somma **complessiva di € 69.499,59** importo presente tra i componenti negativi della gestione del conto economico 2016 e così composto:

- Mobili € 13.698,90
- Attrezzature € 12.318,39
- Computers e macchinari € 7.846,14
- Automezzi € 35.636,16

Il risultato di amministrazione presenta una parte accantonata pari ad € 214.941,72, per debiti potenziali, ma anche per possibili mancati trasferimenti regionali, vi è inclusa l'indennità di risultato da erogare al direttore negli anni 2015 e 2016, nonché una somma per gli indennizzi per danni da fauna selvatica.

Alla chiusura dell'esercizio gli accertamenti e gli impegni assunti sono stati oggetto di adozione di un apposito atto determinativo, che ha concluso il proprio iter confluendo con la determinazione n. 159 del 29/12/2016, successivamente alla comunicazione della quale sono stati disposti tutti gli ordinativi di pagamento per onorare gli impegni assunti nell'ambito dell'anno 2016 per titoli che avessero il requisito dell'esigibilità.

Con determinazione del direttore n. 30 del 01/03/2017 è stata adottata la variazione di stanziamento che consente la determinazione della somma iscrivibile al FPV di spesa corrente pari ad € 679,37. Come è evidenziato nel riepilogo finale, l'esercizio finanziario 2016 presenta un fondo cassa pari ad € 424.338,01 in linea con l'estratto conto del tesoriere. L'avanzo di amministrazione accertato è di € 908.619,22 mentre l'avanzo disponibile è pari a zero, per via delle somme accantonate pari ad € 214.941,72 e vincolate pari ad € 693.677,50.

Di seguito è riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31.12.2016, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

Deliberazione del Presidente del Parco n. 08 del 29 marzo 2017

ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				435.162,42
Riscossioni	(+)	278.864,42	754.002,48	1.032.866,90
Pagamenti	(-)	55.978,68	987.712,63	1.043.691,31
Fondo cassa al 31/12/2016		(=)		424.338,01
Residui attivi	(+)	569.409,68		569.409,68
Residui passivi	(-)	11.236,00	73.231,10	84.449,10
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			679,37
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			
Risultato di amministrazione(A)		(=)		908.619,22
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016				0,00
Fondo debiti potenziali al 31/12/2016				214.941,72
Totale parte accantonata (B)				214.941,72
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili				0,00

Vincoli derivanti da trasferimenti	693.677,50
Vincoli derivanti da contrazione mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	693.677,50
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00

Il Rendiconto 2015 dell'Ente Parco regionale Bracciano Martignano mostrava un **avanzo di amministrazione**, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, pari ad € **1.220.484,43**, del quale € 1.131.426,18 era la parte vincolata ed € 89.058,25 la parte accantonata.

Il revisore unico dei conti, nel verbale n.3 del 2017, dichiara che il rendiconto 2016 è stato redatto conformemente alla normativa vigente, come da prospetto sopra descritto, e che il risultato di amministrazione è in linea con le risultanze dalla tabella sopra riportata.

Inoltre dichiara che il fondo cassa al 31/12/2016 è stato verificato e concorda con quanto comunicato con il tesoriere dell'ente, e che il fondo residui perenti è inesistente in quanto i residui sono completamente estinti.

I residui attivi provengono da trasferimenti della Regione per € 569.409,68.

Il revisore dei conti sostiene nella relazione al rendiconto 2016 che l'Ente ha istituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, ma tale fondo è, invece, pari a zero nella deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 2017, così come anche espresso nella tabella della composizione del risultato di amministrazione presentato dal revisore unico. Inoltre tale tabella della relazione

del revisore unico mostra un errore nel totale parte accantonata che è pari a zero secondo il revisore, mentre nella realtà della contabilità dell'Ente è pari a 693.677,50 (vedasi allegato B al rendiconto).

La Presidente del Co.re.co.co. invita, pertanto, il revisore Unico del Parco, ad una maggiore attenzione nell'esposizione dei dati per i prossimi controlli contabili.

Il totale delle riscossioni relative ai trasferimenti correnti è pari ad € 659.007,65, mentre i proventi da entrate extratributarie riscosse nel 2016 ammonta ad € 57.147,93.

Il totale dei pagamenti è pari ad € 1.043.691,31 e comprende le spese di funzionamento per personale, per acquisto di beni e servizi, per attività istituzionali e per le spese di investimento pagate e spese per partite di giro.

Il revisore unico dei conti, prendendo atto dello stato patrimoniale dell'ente, evince che lo stesso chiude con un pareggio pari ad € 1.713.827,26, mentre dal conto economico si evince una perdita di esercizio pari ad € 270.134,80. Tale perdita troverà copertura mediante l'utilizzo di una parte del fondo di dotazione che presenta una disponibilità pari ad € 1.554.174,44.

Il revisore unico dei conti, tenendo conto delle evidenze contabili rappresentate nella documentazione esaminata, e dei controlli effettuati esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016.

Dall'esame del rendiconto finanziario 2016, il Presidente del Co.re.co.co. rileva che il saldo della gestione di competenza, composto dalla differenza tra il totale delle entrate accertate di competenza di € 754.002,48 ed il totale degli impegni di competenza di € 1.060.925,73 è negativo di € -306.923,25. Da ciò il Presidente del Co.re.co.co. rileva **l'incapacità dell'ente anche nel 2016, così come avveniva nel 2015, a far fronte tramite le entrate accertate in competenza agli impegni di competenza assunti nell'anno 2016. Si**

riscontra, inoltre, che il risultato di competenza 2016, benché negativo, è in miglioramento rispetto all'anno 2015 e di seguito la tabella dimostrativa nei due anni:

Risultato di competenza	2015	2016
ENTRATE ACCERTATE	€ 463.433,53	€ 754.002,48
IMPEGNI	-€ 1.231.024,54	-€ 1.060.925,73
RISULTATO DI COMPETENZA	-€ 767.591,01	-€ 306.923,25

La Direzione regionale ambiente e sistemi naturali ha rilevato con una nota del 7 aprile inviata all'Ente, nell'ambito dell'attività istruttoria di verifica del rendiconto 2016, che **il Rendiconto 2016 ha carenze degli allegati obbligatori ai sensi del D.Lgs.118 del 2011**, e ha riscontrato la non conformità degli stessi e la mancata corrispondenza di alcuni valori riportati nel dispositivo della deliberazione del Presidente del Parco n.8 /2017 di approvazione del rendiconto 2016 con il Quadro Generale Riassuntivo. **L'ente con la Deliberazione n. 11 del Presidente del Parco ha aggiornato correttamente i dati esposti nel rendiconto 2016.**

La Direzione regionale competente - Area Conservazione e Gestione Patrimonio Naturale e Governance del sistema delle Aree Naturali Protette in data 13 giugno 2017, con la nota prot.0301030, ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2016.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 del Parco regionale Bracciano Martignano (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

ENTE PARCO CASTELLI ROMANI

Con deliberazione n. 13 del 26/04/2017 il Presidente dell'Ente regionale Parco dei Castelli Romani ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Per l'esercizio 2016 la Regione Lazio ha concesso un contributo per spese di funzionamento pari ad € 456.428,48 erogato totalmente.

La Regione Lazio aveva concesso un contributo per spese di funzionamento per il 2015 pari complessivamente ad € 426.428,48, erogato per € 381.405,98.

Il contributo erogato nell'anno 2016 comprende anche la quota destinata al trattamento economico del direttore.

Durante l'esercizio 2016 sono state inoltre incassate le seguenti ulteriori risorse finalizzate alla copertura della spesa corrente:

- Proventi da diritti e concessioni	€ 24.885,36
- Interessi attivi	€ 13,82
- Entrate da privati	€ 1.080,00
- Recuperi e rimborsi diversi	€ 1.683,35;

Inoltre è stata accertata e incassata la somma di € 18.640,00 quale contributo regionale per le spese derivanti da danni da fauna selvatica.

Nel 2015 erano state accertate ed integralmente incassate dalla Regione Lazio altre entrate per specifici progetti di € 15.000,00 per iniziative turistiche e di € 19.992,50 per il funzionamento dello sportello energie rinnovabili a Monte Porzio Catone.

In conto capitale nel 2016 sono state accertate somme pari ad € 498.510,73, incassate per € 444.083,95, per i seguenti progetti:

- Educazione ambientale	€ 5.000,00
- Promozione culturale	€ 24.048,26
- Conoscenza e tutela della biodiversità	€ 25.610,09
- POR "rifugio della forestale"	€ 22.222,87
- POR "vivaro"	€ 32.203,91
- LIFE-2012 "LIFE GO PARK"	€ 389.425,60

In conto capitale nel 2015 erano state accertate somme pari ad € 393.812,43 relative al progetto LIFE-2012 ed incassate per € 294.131,43.

In relazione ad accertamenti di precedenti esercizi finanziari, l'Ente ha incassato la somma di € 45.022,50 di parte corrente, relativa al contributo regionale per spese di funzionamento dell'anno 2015, nonché la somma di € 117.473,27 in conto capitale relativa ad erogazioni della Regione Lazio per stati di avanzamento certificati di interventi in corso di realizzazione.

Come partite di giro l'Ente nel 2016 ha accertato ed incassato la somma complessiva di € 87.361,57.

Le partite di giro nel 2015 erano state accertate e incassate per la somma complessiva di € 106.261,53.

Per quanto riguarda le **spese, nel corso del 2016** quelle **più rilevanti** hanno riguardato, per la parte corrente, le spese per il funzionamento dell'ente (€ 382.887,03 impegnate di cui € 380.126,42 pagate); tra le più importanti troviamo il trattamento economico del direttore comprensivo di oneri a carico dell'Ente (€ 132.211,22 impegnati e pagati) e le spese per il funzionamento degli organi di direzione e controllo dell'Ente (€ 58.345,95 impegnati e pagati per € 46.521,40).

In conto capitale l'Ente ha impegnato la somma di € 693.219,94 (di cui € 684.777,48 pagati) a valere sugli stanziamenti finanziati dall'avanzo di amministrazione vincolato, finalizzato in parte al completamento degli interventi POR, per i quali si presume di arrivare a completamento nell'esercizio 2017.

In conto capitale l'Ente nel 2015 aveva impegnato la somma complessiva di € 637.728,45 (di cui € 590.152,85 pagati), a valere sugli stanziamenti finanziati dall'avanzo di amministrazione vincolato.

In relazione ad impegni di precedenti esercizi finanziari, l'Ente ha pagato la somma complessiva di € 49.378,35, di cui € 28.543,60 per interventi in conto capitale ed € 20.834,75 per spese correnti.

Ad inizio 2016 il fondo cassa dell'Ente ammontava ad € 195.461,15. Nel corso dell'esercizio l'Ente ha incassato somme per € 1.198.474,24 ed effettuato pagamenti per € 1.152.149,82. Pertanto a fine esercizio il fondo cassa ammonta complessivamente ad € 241.785,57.

Il risultato di amministrazione per l'esercizio finanziario 2016 è di € 658.961,80, come mostra il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, del quale la parte disponibile è di € 68,63, € 286.300,33 è la parte accantonata ed € 372.592,84 la parte vincolata. Di seguito la composizione del risultato di amministrazione il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

Deliberazione del Presidente del Parco n. 13 del 13 aprile 2017

ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				195.461,15
Riscossioni	(+)	162.687,77	1.035.786,47	1.198.474,24
Pagamenti	(-)	49.378,35	1.102.771,47	1.152.149,82
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			241.785,57
Residui attivi	(+)	484.192,82	56.046,60	540.239,42
Residui passivi	(-)	1.586,00	60.697,07	62.283,07
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			26.780,12
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			34.000,00
Risultato di amministrazione(A)	(=)			658.961,80
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				5.312,91
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016				77.958,00
Fondo debiti potenziali al 31/12/2016				203.029,42
			Totale parte accantonata (B)	286.300,33
Parte vincolata				

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	372.592,84
Vincoli derivanti da contrazione mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	372.592,84
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	68,63

Il Rendiconto 2015 dell'Ente mostrava un **avanzo di amministrazione**, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, pari ad € 722.048,39, del quale € 420.722,25 era la parte vincolata ed € 301.326,14 la parte accantonata.

I **residui attivi** ammontavano al 31 dicembre 2015 ad € 646.880,59 dei quali € 144.703,50 di nuova formazione (pari alla differenza tra accertamenti di competenza di € 983.850,50 e riscossioni di competenza di € 839.147,00) e € 502.177,09 relativi ad esercizi precedenti. I **residui passivi** al 31 dicembre 2015 erano pari ad € 52.157,95.

Il conto del patrimonio 2016 è stato predisposto sulla base delle direttive del D.lgs. n. 118/2011.

Il valore complessivo dei cespiti dell'ente al 31/12/2016 ammonta ad € 2.217.356,28, con un incremento rispetto al valore iniziale del 01/01/2016 di € 618.534,42.

Il revisore unico dei conti evidenzia che nel corso dell'anno l'Ente ha adottato il piano della performance 2016-2018, dando attuazione, per la prima volta, alla relativa normativa nazionale e regionale. L'adozione delle metodologie sottese alla performance, come anche l'adozione delle metodologie richieste in tema di trasparenza, di prevenzione della corruzione e di armonizzazione dei bilanci, ha richiesto un particolare impegno. Nel corso del 2016 la Regione Lazio, quale datore di lavoro dei dipendenti in servizio

presso il parco, ha provveduto a tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro. Durante l'anno trascorso l'Ente ha adottato il nuovo piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza ed integrità per il periodo 2016-2018. In particolare, oltre ad aggiornare le misure anticorruzione, è stato implementato il portale "Amministrazione trasparente" con l'inserimento di tutti i dati a disposizione dell'Ente.

Il revisore unico dei conti ha accertato che il bilancio 2016 dell'Ente parco castelli romani è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalle leggi in materia e tenuto conto di tutta la documentazione contabile ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2016.

La Direzione regionale competente - Area Conservazione e Gestione Patrimonio Naturale e Governance del sistema delle Aree Naturali Protette esprime parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2016 in data 13 giugno 2017, con la nota prot.0301037 in quanto l'attività svolta è coerente ai fini istituzionali dell'Ente.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 del Parco dei Castelli Romani (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

ENTE PARCO MONTI CIMINI - RISERVA NATURALE LAGO DI VICO

Con la deliberazione n. 15 del 26/04/2017 il Presidente dell'Ente parco ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Per l'esercizio finanziario 2016 la Regione Lazio ha concesso un contributo per spese di funzionamento pari ad € 315.918,00 di cui erogato per € 312.818,00. Con tale contributo si fronteggia la spesa per il pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali del direttore dell'Ente oltre alle spese di gestione ordinaria. Sono stati acquisiti ulteriori finanziamenti per le seguenti finalità:

- € 83.516 per indennizzi per danni da fauna selvatica;
- € 2.000 per prevenzioni danni da fauna selvatica.
- Durante l'esercizio sono state accertate le seguenti ulteriori risorse finalizzate alla copertura della spesa corrente:
- Cap. 105006 gestione economica € 1.283,00
- Cap. 103003 contributi frequenze € 2.011,00
- Cap. 105003 introiti diversi € 8.611,00
- Cap. 105004 interessi attivi € 1,00

In conto capitale sono stati accertati € 42.760,00 relativi a contributi regionali:

- Cap. 202012 manutenzione straordinaria Ente € 13.760,00
- Cap. 202020 saldo sviluppo rurale APQ/ int.85 € 29.000,00.

Per l'esercizio finanziario 2015 la Regione Lazio aveva concesso un contributo di funzionamento pari ad € 285.979,42, erogato per € 264.640,44.

In prossimità della chiusura dell'esercizio erano stati inoltre acquisiti i seguenti finanziamenti:

- € 20.000,00 per funzionamento CRAS anno 2015;
- € 65.040,98 a saldo funzionamento 2014;
- € 264.640,44 per funzionamento anno 2015.

Il Presidente del Co.re.co.co rileva che per questo Ente il risultato della gestione di competenza, come differenza tra entrate accertate e spese impegnate, è passato da un dato molto negativo (disavanzo) dell'esercizio finanziario 2015 ad uno positivo da rendiconto 2016, e quindi segnala un **miglioramento della gestione di competenza** frutto di un'attenzione marcata a questa tematica da parte della governance dell'Ente, che ha avuto premura che gli impegni nell'anno somme fossero inferiori agli accertamenti. Di seguito le risultanze della gestione di competenza nei due anni:

	Risultato di competenza	2016	2015
ACCERTAMENTI	527.012,01	440.108,58	
IMPEGNI	-505.270,80	-866.611,68	
RISULTATO DI COMPETENZA	21.741,21	-426.503,10	

Di seguito viene riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

Deliberazione del Presidente del Parco n. 15 del 26 aprile 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				49.912,43
Riscossioni	(+)	62.356,18	470.716,95	533.073,13
Pagamenti	(-)	47.863,19	437.073,87	484.937,06
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			98.048,50
Residui attivi	(+)	225.880,66	56.295,06	282.175,72
Residui passivi	(-)	620,57	68.196,93	68.817,50
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			0,00
Risultato di amministrazione(A)	(=)			311.406,72
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016				0,00

Fondo debiti potenziali al 31/12/2016	84.220,60
Totale parte accantonata (B)	84.220,60
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	157.263,43
Vincoli derivanti da contrazione mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente	29.900,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	187.163,43
Parte destinata agli investimenti	40.000,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	40.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	22,69

Il Rendiconto generale 2015 chiudeva con un avanzo di amministrazione, al netto del Fondo pluriennale vincolato, di € 274.999,51, del quale la parte vincolata era di € 216.991,29 e la parte accantonata era di € 58.008,22.

Il revisore unico ha accertato che il fondo cassa presunto alla chiusura del precedente esercizio risultante dal conto consuntivo 2015 corrisponde ad € 49.912,43. Successivamente ha esaminato a campione, per la parte delle entrate, gli ordinativi di incasso, i ruoli, le liste di carico dal punto di vista formale e della loro rispondenza, circa l'importo e la data di emissione, al titolo da cui la corrispondente entrata deriva, e ha confrontato gli ordinativi con le rispettive emissioni e le riscossioni del tesoriere. Per la parte delle uscite ha esaminato a campione i mandati di pagamento, i titoli equivalenti ed i documenti ad essi allegati, al fine di accertare la regolarità formale ai sensi delle L.R. 25/2001 e al D.lgs. 118/2011.

Il revisore unico dei conti concludendo la revisione del conto del tesoriere ha analizzato le seguenti risultanze finali:

Riscossioni del tesoriere	Residui di cassa	Competenza	Totale
	62.356,18	470.716,95	533.073,13
Residui al 31.12.2016	225.880,66	56.295,06	<u>282.175,72</u>
			815.248,85
Pagamenti del tesoriere	Residui di cassa	Competenza	Totale
	-47.863,19	-437.073,87	-484.937,06
Residui al 31.12.2016	-690,57	-68.196,93	<u>-68.817,50</u>
			-553.754,56
Totale avanzo			261.494,29
Avanzo di cassa al 31.12.2015			<u>49.912,43</u>
Avanzo al 31.12.2016			311.406,72

I crediti vantati dall'ente, ovvero i residui attivi, ammontavano al 31.12.2015 ad € 327.734,82, e si riferivano quasi integralmente alle partite contabili aperte nei confronti della Regione Lazio. I residui attivi al 31.12.2015 di € 327.734,82 erano composti quanto ad € 21.338,98 di nuova formazione (pari alla differenza tra accertamenti di competenza di € 440.108,58 e riscossioni di competenza di € 418.769,60) e € 306.395,84 relativi ad esercizi precedenti.

I debiti dell'ente, ovvero i residui passivi, ammontavano al 31.12.2015 complessivamente a € 64.554,76.

Infine, accertato dal conto finanziario che l'avanzo di amministrazione di cassa ammonta ad € 98.048,50, il Revisore non muove nessuna specifica censura ed esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

La Direzione regionale competente – Area Conservazione e Gestione Patrimonio Naturale e Governance del sistema delle Aree Naturali Protette esprime parere favorevole al rendiconto 2016 in data 13 giugno 2017, con la nota prot.0301062 in quanto l'attività svolta è coerente ai fini istituzionali dell'Ente.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 dell' Ente regionale dei Monti Cimini – Riserva naturale lago di Vico (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

ENTE PARCO REGIONALE MONTI AURUNCI

Con deliberazione n. 23 del 3/5/2017 il Presidente dell'Ente regionale parco dei Monti Aurunci ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016. Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2016 che è pari ad € 1.207.655,19 del quale € 733.244,60 è la parte accantonata, € 455.426,52 è quella vincolata, € 18.930,00 quella destinata agli investimenti ed € 54,07 la parte disponibile:

Deliberazione del Presidente del Parco n. 23 del 03 maggio 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				71.778,97
Riscossioni	(+)	491.475,25	508.862,00	1.000.337,25
Pagamenti	(-)	173.363,43	476.639,88	650.003,31
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			422.112,91
Residui attivi	(+)	827.389,42	28.872,92	856.262,34
Residui passivi	(-)	3.714,63	64.755,43	68.470,06
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			2.250,00

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00
Risultato di amministrazione (A)	(=)	1.207.655,19
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		689,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016		0,00
Fondo debiti potenziali al 31/12/2016		732.554,64
Totale parte accantonata (B)		733.244,60
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		397.426,52
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		58.000,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		455.426,52
Parte destinata agli investimenti		18.930,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		18.930,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		54,07

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2015 il rendiconto mostrava un risultato di amministrazione, al netto del fondo pluriennale vincolato, di € **1.541.958,42**, del quale € 180.066,16 era la parte vincolata ed € 1.357.357,07 era la parte accantonata.

Il Presidente del Co.re.co.co rileva che per questo Ente il risultato della gestione di competenza, come differenza tra entrate accertate e spese impegnate, è passato da un dato molto negativo (disavanzo) dell'esercizio finanziario 2015 ad uno positivo da

rendiconto 2016, e quindi segnala un miglioramento della gestione di competenza frutto di un'attenzione marcata a questa tematica da parte della governance dell'Ente che ha posto una particolare attenzione a impegnare nell'anno somme inferiori agli accertamenti. Di seguito le risultanze della gestione di competenza nei due anni:

Risultato di competenza	2016	2015
ACCERTAMENTI	594.980,13	636.901,94
IMPEGNI	-541.395,31	-1.177.387,38
RISULTATO DI COMPETENZA	53.584,82	-540.485,44

Si segnala che **nella documentazione 2016 trasmessa al Co.re.co.co. non vi è alcuna relazione esplicitiva da parte del Direttore dell'Ente sulle attività del Parco, né la nota integrativa al conto Economico ed allo Stato Patrimoniale, elemento necessario secondo il D.Lgs.118 del 2011.**

Anche il revisore unico dei conti si limita ad esprimere parere favorevole sul consuntivo 2016, prendendo in esame il solo prospetto dimostrativo riguardante il risultato di amministrazione sopra riportato, senza alcun controllo sui prospetti riguardanti il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, mentre sarebbero necessari gli opportuni controlli sull'esattezza dei dati riportati nel Conto Economico e lo Stato Patrimoniale dell'Ente che per il primo anno applica anche la contabilità Economico Patrimoniale.

Il Co.re.co.co. segnala l'impossibilità di verificare il superamento dei rilievi mossi per l'e.f. 2015. In particolare, nella relazione dello scorso anno, si rilevò che l'Ente non risultava in regola con la redazione di un regolare libro degli inventari, né tantomeno di una regolare inventariazione dei beni mobili appartenenti all'Ente stesso e non risultava essere istituito neanche il registro del fondo economato.

L'Ente non risultava neppure in regola con la predisposizione e la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2015, come previsto dal D.L. n.66 del 2014, convertito in L.n.89/94, nonostante anche per l'anno 2014 il Collegio dei revisori dei conti avesse effettuato tale rilievo. Da un controllo operato sul sito internet di riferimento, non appare superato tale rilievo.

La Direzione regionale competente – Area Conservazione e Gestione Patrimonio Naturale e Governance del sistema delle Aree Naturali Protette esprime parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2016 in data 13 giugno 2017, con la nota prot.0300829 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 dell'Ente Parco regionale dei Monti Aurunci (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI

La direzione regionale ambiente e sistemi naturali ha espresso parere favorevole alla deliberazione n. 35 del 09/95/2017 del Presidente dell'Ente avente per oggetto "approvazione conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016".

L'andamento complessivo delle entrate correnti nell'ultimo biennio evidenzia un andamento in aumento dovuto all'utilizzo dei beni in comodato d'uso gratuito di proprietà regionali e da maggiori trasferimenti nell'esercizio 2016 per le nuove aree date in gestione al parco, come si evince nella tabella sottostante.

Tipologia di entrata	2016	2015
Titolo 2 trasferimenti correnti	755.397,32	422.957,07
Titolo 3 entrate extra-tributarie	55.546,09	49.114,04
Titolo 4 entrate in conto capitale	42.175,18	-
Titolo 7 anticipazioni da istituto	19.968,20	119.637,65
Tesoriere/cassiere		
Titolo 9 entrate per conto terzi	67.309,55	103.953,16
e partite di giro		

Il fondo cassa al 31/12/2016 è pari ad € 433.079,06 rispetto al fondo cassa al 31/12/2015 di € 0,00. Il fondo cassa che si è costituito e le relative entrate hanno permesso di azzerare l'anticipazione di cassa esistente e la costituzione del fondo a copertura delle spese ed interventi in corso di realizzazione, garantendo comunque anche il rispetto dei tempi di pagamento stabiliti dalla attuale normativa. L'utilizzo degli immobili in comodato all'Ente e messi a disposizione della collettività ha permesso all'Ente di realizzare entrate correnti in crescita, che comunque comportano spese di gestione e manutenzione ancora consistenti.

Per quanto riguarda gli impegni di spesa con la tabella sottostante si può notare l'andamento delle spese nel biennio 2015-2016.

Tipologia di uscita	2016	2015
Titolo 1 spese correnti	€ 554.306,28	€ 306.694,98
Titolo 2 spese in conto capitale	€ 65.690,39	€ 304.824,87
Titolo 5 anticipazioni da istituto	€ 19.968,20	€ 119.637,65
Tesoriere/cassiere		
Titolo 7 entrate per conto terzi	€ 67.309,55	€ 103.953,16
E partite di giro		

Il Presidente del Co.re.co.co rileva che per questo Ente il risultato della gestione di competenza, come differenza tra entrate accertate e spese impegnate, è passato da un dato molto negativo (disavanzo) dell'esercizio finanziario 2015 ad uno positivo da rendiconto 2016, e quindi segnala un miglioramento della gestione di competenza, frutto di un'attenzione marcata a questa tematica da parte della governance dell'Ente che ha impegnato nell'anno somme inferiori agli accertamenti, ma si rileva che tale miglioramento sia dovuto soprattutto all'aumento, rispetto all'anno 2015, degli accertamenti per i maggiori trasferimenti correnti dalla regione Lazio e da quelli relativi ai noleggi e locazioni di beni immobili dati in uso gratuito all'Ente da parte della Regione Lazio.

Di seguito le risultanze della gestione di competenza nei due anni:

Risultato di competenza	2016	2015
ACCERTAMENTI	940.396,34	695.661,92
IMPEGNI	-707.274,42	-835.110,66
RISULTATO DI COMPETENZA	233.121,92	-139.448,74

La gestione finanziaria si chiude con un avanzo di amministrazione al 31/12/2016 di € 565.997,82, di cui disponibili € 5.176,09. Vengono accantonati € 560.821,73 per vincoli di gestione. La gestione di competenza e quelle dei residui hanno concorso alla determinazione dell'avanzo risultante come segue:

- a) Fondo di cassa € 433.079,06
- b) Avanzo risultante dalla gestione dei residui € 368.652,36
- c) FPV per spese correnti € - 105.062,20
- d) FPV per spese in conto capitale € - 130.671,40

TOTALE	€ 565.997,82
Parte vincolata per investimenti e gestione	€ 560.821,73
Avanzo libero	€ 5.176,09

Il revisore unico dei conti dell'Ente ha preso atto della deliberazione del Commissario straordinario per l'approvazione del conto consuntivo per l'e.f. 2016, chiuso con un avanzo di amministrazione pari ad € 565.997,82, come dimostra il seguente prospetto redatto secondo lo schema approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

Deliberazione del Presidente del Parco n. 35 del 09 maggio 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				0,00
Riscossioni	(+)	435.256,22	862.543,34	1.297.799,56
Pagamenti	(-)	157.542,09	707.178,41	864.720,50
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			433.079,06
Residui attivi	(+)	308.087,87	77.853,00	385.940,87
Residui passivi	(-)	17.192,50	96,01	17.288,51
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			105.062,20

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	130.671,40
Risultato di amministrazione (A)	(=)	565.997,82
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016		0,00
Fondo debiti potenziali al 31/12/2016		0,00
Totale parte accantonata (B)		0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		560.821,73
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		560.821,73
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		5.176,09

Il rendiconto 2015 chiudeva con un risultato di amministrazione, al netto del Fondo pluriennale vincolato, di € 515.822,51, del quale € 509.007,55 era la parte vincolata ed € 2.998,52 era la parte accantonata.

Il revisore unico dei conti analizzando il prospetto riepilogativo sopra riportato ha evidenziato che per le entrate di parte corrente vi è contabilizzato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio chiuso per il 2015 di cui:

- € 154.612,89 vincolato per parte corrente;
- € 354.394,66 vincolato per spese in conto capitale;
- € 1.141,92 vincolato per perenzione amministrativa da esercizi precedenti;
- € 1.856,60 per fondo crediti di dubbia esigibilità;
- € 3.816,44 non vincolato;
- È stato riportato il FPV di parte corrente pari ad € 51.462,19;
- Gli accertamenti ricompresi nel titolo II ammontano a complessivi € 755.397,32 e riguardano esclusivamente trasferimenti correnti da parte della Regione Lazio per le spese di funzionamento;
- Le entrate extra-tributarie accertate di cui al titolo II per € 51.736,54 riguardano flussi attivi relativi a canoni di affitto;
- € 3.809,24 sono relative ad altre entrate accertate per le quali non vi è classificazione specifica;
- Le anticipazioni del tesoriere di cui al titolo VII ammontano ad € 19.968,20;
- Le entrate per conto terzi e partite di giro di cui al titolo IX ammontano ad € 67.309,55.

Pertanto il totale delle entrate di parte corrente accertate nel 2016 ammontano ad € 373.111,64 che sommate all'avanzo di amministrazione utilizzato ed al FPV, determina un totale complessivo di entrate di parte corrente pari ad € 940.396,34.

Le entrate accertate della categoria 10 ammontavano nel 2015 ad euro 422.957,07 e riguardavano i trasferimenti correnti da parte della Regione Lazio per le spese di funzionamento.

Le entrate extratributarie comprendevano nel 2015 entrate e rimborsi vari per € 5.192,50, canoni di affitto riscossi dalla Banca Carige e da ristorante rispettivamente per € 36.899,98 e € 7.021,56, derivanti dalla locazione di locali, per un totale di € 49.114,04.

Le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere ammontavano nel 2015 ad € 119.637,65, mentre le entrate per conto terzi e partite di giro sono pari ad € 103.953,16.

Il totale delle entrate accertate dell'esercizio 2015 ammontava pertanto ad € 695.661,92 che, sommate all'avanzo di amministrazione utilizzato di € 540.505,41 ed al Fondo pluriennale vincolato di € 51.462,19, conduceva ad un totale complessivo delle entrate di € 1.287.629,52.

Gli accertamenti 2016 relativi ad entrate in conto capitale, sono pari ad € 25.000,00 per contributi agli investimenti concessi dalla Regione Lazio ed € 17.175,18 per contributi dal fondo europeo di sviluppo regionale. Pertanto il totale delle entrate per contributi agli investimenti accertate nel 2016 ammontano ad € 42.175,18.

Per quanto riguarda le spese di parte corrente, della missione 09, programma 05, titolo I, l'importo complessivamente impegnato è stato pari ad € 554.306,28, mentre per le spese in conto capitale l'importo complessivamente impegnato è stato pari ad € 65.690,39. Le spese invece per chiusura anticipazioni ricevute dal tesoriere ammontano ad € 19.968,20, mentre le spese per conto terzi e partite di giro ammontano complessivamente ad € 67.309,55.

Nelle uscite relative al 2015 le spese correnti impegnate erano pari ad € 306.694,98 suddivise come segue:

- Spese di funzionamento Organi per € 30.040,00, spese di personale per € 95.870,75, acquisto di beni e servizi di € 113.842,25;
- Spese per attività istituzionali pari ad € 17.026,75;
- Spese per attività promozionali pari ad € 49.915,23.

Le spese in conto capitale ammontavano per il 2015 ad € 304.824,87.

Le spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere ammontavano per il 2015 ad € 119.637,65, mentre quelle per conto terzi e partite di giro ad € 103.953,16.

Dall'esame del rendiconto finanziario 2015 emergeva che esso si chiudeva con un disavanzo **di competenza "puro"** (si considera tale solo quello calcolato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate e il totale delle spese impegnate- può essere diverso dal risultato di competenza cosiddetto potenziato che considera anche il FPV in entrata e in spesa, ma per semplicità di esposizione abbiamo riportato solo il risultato di competenza puro così denominato dalla Corte dei Conti nella relazione di accompagnamento al giudizio di parifica al rendiconto 2015 della Regione Lazio, pagg.73-77) di - € **139.448,74**, determinato dalla differenza tra le entrate accertate in competenza 2015 pari ad € 695.661,92 e le spese impegnate 2015 pari ad € 835.110,66. Tale dato, se messo a confronto con le risultanze emerse nel rendiconto 2016, mostra la seguente variazione migliorativa.

Risultato di competenza	2016	2015
ACCERTAMENTI	940.396,34	695.661,92
IMPEGNI	-707.274,42	-835.110,66
RISULTATO DI COMPETENZA	233.121,92	-139.448,74

Analizzando il conto economico dell'ente, l'organo di revisione evidenzia che l'Ente ha realizzato un risultato positivo della gestione operativa, che evidenzia i proventi ed i costi che qualificano e identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'Ente, pari ad € 311.702,84.

Il risultato economico dell'esercizio, il quale esprime il risultato economico dell'azione amministrativa complessiva che è indipendente dalla determinazione in competenza finanziaria di un avanzo o di un disavanzo nello stesso esercizio, è stato pari ad € 300.137,12. Tale risultato positivo indica che l'Ente ha fatto un minor uso dei fattori produttivi rispetto alle risorse economiche disponibili nell'esercizio.

Il conto del patrimonio, invece, è il documento del rendiconto che, integrandosi con il conto del bilancio e con il conto economico, completa l'informazione sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente. In particolare, il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio al termine di ogni periodo amministrativo. Per quanto attiene l'attivo patrimoniale il suo ammontare è pari ad € 1.397.709,89 così composto:

- Attivo immobilizzato pari ad € 577.835,96
- Attivo circolante pari ad € 819.873,93

Per quanto riguarda il passivo patrimoniale il suo ammontare è pari ad € 530.288,07 così composto;

- Patrimonio netto pari ad € 512.145,57
- Debiti pari ad € 18.142,50

Per quanto attiene l'inventariazione dei beni di proprietà dell'ente, questa è ancora in corso da parte dell'Ente anche in virtù della prossima implementazione del software unico di gestione dell'inventario che sarà fornito dalla Regione Lazio. L'ente ha dichiarato che la catalogazione di tutti i beni di proprietà con relativa indicazione del valore economico sarà conclusa entro il 2017.

Tali ultime due circostanze appaiono al Co.re.co.co. tali da non consentire il superamento dei rilievi mossi nella precedente relazione al consuntivo 2015 dell'Ente. Il Co.re.co.co. auspica pertanto la chiusura della predetta attività nei tempi sopra delineati, in considerazione del fatto che nel corso dell'esercizio pregresso le attività di inventariazione e catalogazione non sono state esperite nei termini raccomandati sia dall'Organo di controllo consiliare che dal Collegio dei revisori dell'Ente.

Il revisore unico ritiene, in base alla documentazione ricevuta e dell'analisi della stessa, di poter esprimere parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 dell'Ente regionale Monti Ausoni Lago di Fondi (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

ENTE PARCO NATURALE DEI MONTI LUCRETILI

Il Presidente dell'Ente regionale parco dei Monti Lucretili con deliberazione n. 17 del 30/03/2017 ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Per l'esercizio 2016 la Regione Lazio ha concesso un contributo per le spese di funzionamento pari ad € 257.950,31 completamente erogato. Durante l'esercizio sono state altresì accertate le seguenti ulteriori risorse finalizzate alla copertura della spesa corrente integralmente incassate:

➤ Proventi da manifestazioni organizzate dall'ente	€ 153,00
➤ Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	€ 41,00
➤ Proventi da diritti per concessioni varie	€ 2.904,85
➤ Interessi attivi	€ 0,03
➤ Recuperi e rimborsi diversi	€ 1.275,17
➤ In relazione ai contributi vincolati di parte corrente l'Ente ha infine accertato ed incassato le seguenti risorse:	
➤ Contributo danni causati da fauna selvatica	€ 8.558,00
➤ Contributo parco castelli romani progetto life go-park	€ 496,50

Tra le entrate in conto capitale è stata accertata la nuova entrata di € 11.500,00 relativamente al progetto "attività di ingegneria naturalistica-cantiere didattico" finanziato dalla Regione Lazio, ma non incassato dall'Ente ed è stata accertata ed incassata la somma di € 6.000,00, come recupero di una polizza fideiussoria.

Come partite di giro l'Ente ha accertato la somma complessiva di € 17.725,82, contestualmente impegnata e versata all'erario e agli effettivi creditori. In relazione ad accertamenti di precedenti esercizi finanziari, l'Ente ha incassato la somma di € 39.889,79 di parte corrente relativa al contributo regionale per spese di funzionamento dell'anno 2015, nonché la somma di € 108.985,14 in conto capitale, relativa ad erogazioni della Regione Lazio per stati di avanzamento in corso di realizzazione e di quelli conclusi.

L'esercizio finanziario 2015 si chiudeva con un disavanzo **di competenza "puro"** di € - **799.656,63**, determinato dalla differenza tra le entrate accertate 2015 pari ad € 382.470,06 e le spese impegnate 2015, di € 1.182.126,69. La tabella seguente mette a confronto i risultati della gestione di competenza mostrando come il relativo saldo sia in netto miglioramento rispetto all'anno 2015, anche se ancora il saldo è negativo nell'anno 2016 e, quindi denota una incapacità dell'Ente a far fronte tramite le entrate accertate in competenza agli impegni assunti nel 2016.

Risultato di competenza	2016	2015
ACCERTAMENTI	€ 306.605,48	€ 382.470,06
IMPEGNI	-€ 364.749,45	-€ 1.182.126,69
RISULTATO DI COMPETENZA	-€ 58.143,97	-€ 799.656,63

Nel corso del 2016 le spese più rilevanti hanno riguardato, per la parte corrente, le spese di funzionamento dell'Ente (€ 233.613,15 impegnate, di cui € 210.043,14 pagate).

In conto capitale l'ente ha impegnato:

- La somma complessiva di € 6.703,31 (di cui € 4.275,51 pagati), a valere sull'accertamento in entrata relativo alle spese di funzionamento, finalizzata a forniture di arredo, macchinari, attrezzature ed hardware;
- La somma complessiva di € 98.092,73 (di cui € 96.824,73 pagati) a valere sugli stanziamenti finanziati dall'avanzo di amministrazione vincolato, finalizzata agli stati di avanzamento di interventi finanziati dalla Regione Lazio;
- La somma complessiva di € 8.614,44 (di cui € 6.734,44 pagati) a valere sull'accertamento in entrata di € 11.500,00.

In relazione ad impegni di precedenti esercizi finanziari, l'Ente ha pagato per la spesa corrente la somma complessiva di € 6.856,40 relativa a beni di consumo, utenze, manutenzione e riparazione e servizi finanziari, mentre per la spesa di parte capitale la somma complessiva di € 6.203,70 per l'acquisto di materiale informatico.

Ad inizio esercizio 2016 il fondo cassa dell'Ente ammontava ad € 75.476,45. Nel corso dell'esercizio l'ente ha incassato somme per € 443.852,51 ed effettuato pagamenti per € 348.663,74. Pertanto a fine esercizio il fondo cassa ammonta ad € 170.665,22.

Di seguito è riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31.12.2016, redatto secondo lo schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

Deliberazione del Presidente del Parco n. 17 del 30 marzo 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				75.476,45
Riscossioni	(+)	148.874,93	294.977,58	443.852,51
Pagamenti	(-)	13.060,10	335.603,64	348.663,74
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			170.665,22
Residui attivi	(+)	819.551,92	11.627,90	831.179,82
Residui passivi	(-)	0,00	29.145,81	29.145,81
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			39.004,41
Risultato di amministrazione (A)	(=)			933.694,82
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016				83.687,35
Fondo di riserva ed altri accantonamenti in c/capitale				43.901,81
Fondo debiti potenziali al 31/12/2016				0,00

Totale parte accantonata (B)		127.589,16
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		751.075,87
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		751.075,87
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		55.029,79

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 mostrava un avanzo di amministrazione, al netto del fondo pluriennale vincolato, di € 1.046.025,28, del quale € 755.211,54 era la parte vincolata ed € 177.477,55 era la parte accantonata.

Con l'adozione del principio contabile applicato alla competenza finanziaria potenziata e all'attività di riaccertamento dei residui e grazie alla maggiore disponibilità di cassa assicurata dalla Regione negli ultimi due anni, i residui passivi sono drasticamente diminuiti. Fanno eccezione parte degli impegni residui eliminati negli anni passati per perenzione amministrativa e ora compongono il fondo residui perenti che ammonta complessivamente ad € 83.687,35 di cui € 64.419,92 in conto capitale ed € 19.267,43 di parte corrente.

Totale residui passivi al 31.12.2016 da riportare nell'esercizio 2017 € 29.145,81

Totale impegni non esigibili al 31.12.2016 da reimputare nell'e.f. 2017 € 39.004,41

Di cui di parte corrente € 9.476,22

Di cui di parte capitale € 29.528,19

I residui attivi si riferiscono per la maggior parte a contributi concessi dalla Regione Lazio per una parte residuale a contributi concessi dalla Provincia e enti privati.

In base al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, nel caso di entrate derivanti da trasferimenti da amministrazioni pubbliche, l'obbligazione si considera giuridicamente perfezionata nel momento in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento da parte dell'amministrazione erogante. Pertanto poiché la Regione Lazio ha formalmente assunto l'impegno a favore di questo Ente e per tutti i contributi finanziati finora non ha comunicato nessuna revoca, questo Ente li ha confermati come residui attivi.

Il totale residui attivi al 31.12.2016 da riportare nell'esercizio 2017 è di € 831.179,82

Di cui esercizi precedenti € 819.551,92

Di cui esercizio 2016 € 11.627,90

Nel corso del 2016 con deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 10.01.2017 è stata eliminata la somma di € 83.420,81 relativa ai residui attivi insussistenti e la somma di € 76.075,66 relativa a residui andati in perenzione per progetti chiusi e rendicontati.

I residui attivi ammontavano al 31 dicembre 2015 ad € **1.051.847,66** dei quali € 40.192,97 di nuova formazione (pari alla differenza tra accertamenti di competenza di € 382.470,06 e riscossioni di competenza di € 342.277,09) e € 1.011.654,69 relativi ad esercizi precedenti.

I residui passivi al 31 dicembre 2015 erano pari ad € **13.060,10**.

Il revisore unico dei conti dell'Ente, analizzando l'intera documentazione contabile, ha evidenziato che i crediti e debiti riportati rispettivamente a residui attivi e passivi sono legittimamente determinati e che sono state apportate le necessarie rettifiche determinate a seguito di controllo reciproco debiti crediti Ente - regione Lazio. Il maggior debito dell'Ente nei confronti della Regione è stato correttamente imputato nel fondo di riserva accantonamenti in c/capitale. Inoltre il conto del tesoriere evidenzia un saldo pari ad € 170.665,22 così come l'estratto di mastro fornito dall'Ente e le minori entrate e minori spese sono state accertate in conformità alle disposizioni di legge. Il revisore unico fa presente che le variazioni intervenute tra il bilancio di previsione ed il consuntivo sono rappresentate da un minor contributo concesso dalla Regione Lazio per le spese di funzionamento, da una maggiore entrata in conto capitale per il progetto "attività di ingegneria naturalistica" e da una maggiore entrata in conto capitale per il recupero di una polizza fideiussoria.

Il risultato di amministrazione ottenuto è pari ad € 933.694,82 ed è rappresentato:

- Dal fondo residui perenti di esercizi precedenti per € 83.687,85;
- Dal fondo riserva in conto capitale per la quota scaturita dall'analisi dei debiti e crediti reciproci per € 43.901,81, che rappresenta una somma incassata dal parco in eccesso su APQ7 e da restituire alla Regione Lazio in virtù della riconciliazione operata in accordo con la Regione Lazio;
- Da economie a destinazione vincolata per € 751.075,87;
- Dall'avanzo di gestione non vincolato per € 55.029,79.

Il revisore, inoltre, ha analizzato la ricostruzione dello stato patrimoniale e del conto economico operata correttamente ai sensi della nuova normativa dettata dal D.Lgs. 118/2011.

Esaminata tutta la documentazione il revisore unico dell'ente regionale parco dei Monti Lucretili esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016.

La Direzione regionale competente - Area Conservazione e Gestione Patrimonio Naturale e Governance del sistema delle Aree Naturali Protette esprime parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2016 in data 10 maggio 2017, con la nota prot.0236229 in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 del Parco naturale dei Monti Lucretili (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI SIMBRUINI

Con la deliberazione n. 29 del 11/4/2017 il Presidente dell'ente regionale parco dei Monti Simbruini ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Per l'esercizio finanziario 2016 la Regione Lazio ha concesso un contributo per spese di funzionamento pari ad € 381.971,36, erogati € 347.298,76, mentre rimane da erogare la somma di € 34.672,60.

Per l'e.f. 2015 la Regione Lazio aveva concesso all'Ente un contributo per spese di funzionamento pari ad € 375.437,86 (erogati all'88%) ed un ulteriore contributo di € 38.821,36 a titolo di contributo per spese indifferibili inerenti alla gestione ordinaria. In entrata appariva pertanto la somma per spese di funzionamento erogata dalla Regione Lazio pari ad € 414.169,22.

In riferimento a tale contributo l'Ente tiene a precisare che in primo luogo, per la predisposizione del bilancio di previsione 2016, non ha ricevuto ufficiale comunicazione circa l'importo del contributo per le spese di gestione ordinaria sul quale basare il bilancio stesso. Inoltre con determinazione dirigenziale n. G05984 del 26/5/2016 la Regione Lazio ha assunto un impegno di spesa a favore di questo ente di € 180.087,94 come contributo di gestione ordinaria, erogato in quote mensili da € 15.007,33 fino alla quota di novembre per un importo complessivo di € 165.080,61.

Successivamente con determinazione dirigenziale n. G11528 del 11.10.2016 la Regione Lazio ha assunto un impegno di spesa a favore dell'Ente di € 198.783,42 quale saldo contributo annuale per le spese obbligatorie, anch'esso erogato in quote mensili da € 16.565,29 fino alla quota di novembre per un importo complessivo pari ad € 182.218,14. A questo punto si è provveduto con apposita variazione di bilancio alla riduzione dello stanziamento in entrata e dei capitoli di spesa finanziati dal contributo ordinario da €

440.000,00 a € 378.871,36 con una diminuzione di € 61.128,64. Dopo anni di richieste, nel 2016 la Regione Lazio ha assegnato a questo Ente anche un contributo destinato al risarcimento per danni da fauna selvatica pari ad € 214.255,00.

L'Ente nel corso del 2016 ha accertato entrate, al netto delle partite di giro, per complessivi € 664.543,36, mentre sempre nel corso dell'esercizio 2016, ha assunto impegni di spesa al netto delle partite di giro, per un importo complessivo di € 819.309,62. Di questi € 36.377,56 sono stati definitivamente cancellati ed € 122.917,75 reimputati all'esercizio 2017.

Il totale delle entrate accertate per il 2015 risultava pari ad € 719.680,68. Tra le entrate del 2015 si segnalano quelle provenienti da attività proprie, pari a solo € 20.451,72, e le entrate per partite di giro, pari ad € 198.115,89, nonché le entrate da riscossioni di mutui e prestiti, pari ad € 48.408,66.

Le entrate accertate, comprese le partite di giro, sono state riscosse nel 2015 per euro 659.347,03 e pertanto restavano da riscuotere € 60.333,65. Il Co.re.co.co. rileva che la quasi totalità delle entrate proviene da trasferimenti della Regione Lazio, essendo poco rilevanti i finanziamenti propri.

Le **spese più rilevanti** che hanno riguardato il Titolo 1 sono relative alle spese di funzionamento, ovvero a spese di amministrazione generale dell'ente tra le quali le spese per gli organi istituzionali oltre alle spese relative al funzionamento degli immobili. In particolare si sono registrate spese per il funzionamento degli organi per € 45.029,64, spese per il personale per € 68.055,03, acquisto di beni e servizi per € 175.704,63 e altre spese di amministrazione generale per € 47.811,23. Le spese sostenute per attività istituzionali e promozionali ammontano ad € 44.131,39.

Complessivamente gli impegni di spesa formalizzati per le attività sopra esposte ammontano ad e 621.571,92 di cui € 28.268,08 sono stati definitivamente cancellati e € 110.813,17 reimputati all'esercizio 2017. Tale importo comprende impegni di spesa provenienti da esercizi precedenti e reimputati all'esercizio 2016 di cui al FPV di parte corrente iscritto in entrata per € 84.536,43.

Riguardo al Titolo 2, spese in conto capitale nel corso dell'esercizio 2016 sono stati formalizzati impegni di spesa per complessivi € 198.702,96 a valere sugli stanziamenti finanziati dall'avanzo di amministrazione finalizzata al completamento di interventi vincolati. Di questi € 8.009,48 sono stati definitivamente eliminati per insussistenza ed € 12.104,58 reimputati all'esercizio 2017. Si precisa che suddetto importo complessivo comprende impegni di spesa provenienti da esercizi precedenti e reimputati all'esercizio 2016 di cui al FPV di parte corrente iscritto in entrata per € 40.839,68.

Le partite di giro pareggiano negli accertamenti e negli impegni per € 66.991,01. All'inizio dell'esercizio 2016 il fondo cassa dell'ente ammontava ad € 0,00. Nel corso dell'esercizio l'ente ha incassato somme per un importo complessivo di € 837.979,85 e effettuato pagamenti per € 688.613,20 con una cassa al 31/12/2016 di € 149.366,65.

Di seguito è riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, redatto secondo lo schema approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

Deliberazione del Presidente del Parco n. 29 del 11 aprile 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				0,00
Riscossioni	(+)	144.543,82	693.436,03	837.979,85
Pagamenti	(-)	205.925,75	482.687,45	688.613,20
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			149.366,65
Residui attivi	(+)	891.799,01	38.098,47	929.897,48
Residui passivi	(-)	2.789,11	244.417,87	247.206,98
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			110.813,17
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			12.104,58
Risultato di amministrazione (A)	(=)			709.139,40
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				2.818,33
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016				147.746,76

Fondo debiti potenziali al 31/12/2016	50.000,00
Fondo per spese di investimento al 31/12/2016	150.000,00
Totale parte accantonata (B)	350.565,09
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	3.100,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	344.185,95
Vincoli derivanti da contrazione mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente	9.209,30
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	356.495,25
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.079,06

Il Rendiconto 2015 presentava un **avanzo di amministrazione**, al netto del fondo pluriennale vincolato, pari ad € 705.491,67, del quale € 401.274,60 era la parte vincolata ed € 278.091,14 era la parte accantonata.

I residui attivi al 31/12/2015 di € **1.039.582,64** erano riferiti esclusivamente a contributi concessi dalla Regione Lazio all'Ente.

La consistenza dei residui passivi era pari ad € 208.714,86 al 31/12/2015.

Il revisore unico dei conti analizzando la documentazione contabile, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti e che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente. L'Ente ha ottenuto una anticipazione di cassa di € 44.000,00 che è stata utilizzata esclusivamente per € 506,23 e prontamente restituita. Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di

competenza economica. Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato. Le quote di ammortamento rilevate per l'esercizio sono pari ad € 217.710,35.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di € 2.634.955,88 a seguito delle integrazioni apportate allo stesso, includendo anche l'utile d'esercizio risulta pari ad € 5.843.309,75. Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Il revisore unico dei conti esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Nella tabella seguente il Co.re.co.co. riporta i saldi della gestione di competenza 2016, 2015 e 2014:

Saldo della gestione di competenza	2016	2015	2014
ACCERTAMENTI	731.534,50	719.680,68	451.610,26
IMPEGNI	-850.023,07	-1.945.027,50	-1.129.129,76
Saldo gestione di competenza	-118.488,57	-1.225.346,82	-677.519,50

Il Co.re.co.co. evidenzia il palese miglioramento del saldo della gestione di competenza dell'Ente. **Il Presidente del Co.re.co.co. rileva che il calcolo del saldo della gestione di competenza 2016, effettuato dal revisore legale, dell'Ente non è corretto in quanto gli impegni di competenza non sono -727.105,32, bensì € 850.023,07, pertanto il saldo della gestione di competenza non è di €4.429,18, come sostiene il revisore legale dell'Ente, bensì di € -118.488,57. (A tal proposito vedasi metodo di calcolo nella relazione di accompagnamento alla decisione di parificazione del rendiconto 2015 della Corte dei conti dalla pag. 73 alla 77 vol.I)**

La Direzione regionale competente – Area Conservazione e Gestione Patrimonio Naturale e Governance del sistema delle Aree Naturali Protette esprime parere favorevole all’ulteriore corso del rendiconto 2016 in data 18 maggio 2017, con la nota prot.0252766, in quanto l’attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell’Ente.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 del Parco regionale naturale dei Monti Simbruini (ai sensi dell’art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

ENTE PARCO REGIONALE RIVIERA DI ULISSE

Con la deliberazione n. 4 del 13/4/2017 il Presidente dell'Ente regionale parco della Riviera di Ulisse esprime parere favorevole al rendiconto per l'esercizio finanziario 2016. Il rendiconto risulta allineato con la gestione dell'Ente e presenta la seguente risultanza finale di cassa:

FONDO CASSA al 01/01/2016	€ 50.295,36
TOTALE REVERSALI RISCOSSE	€ 521.229,61
TOTALE MANDATI PAGATI	€ 487.210,78
SALDO DI CASSA al 31/12/2016	€ 84.314,19

Le entrate del parco sono costituite da somme assegnate in via ordinaria, per il funzionamento dell'ente, da parte della direzione regionale ambiente e sistemi naturali, in particolare:

- Trasferimenti correnti, compreso le spese di contratto del direttore dell'ente	€ 287.950,84
- Somme per trasferimenti in conto capitale per lotta incendi boschivi	€ 0
- Somme per trasferimenti in conto capitale per cantieri ing. Naturalisti	€ 0
- Somme per trasferimenti straordinari per chiusura controversia IPAB	€ 42.000,00

Per un totale di somme assegnate pari ad € 329.950,84.

Inoltre durante l'esercizio 2016 l'Ente ha incassato ulteriori somme derivanti da entrate extra-tributarie per € 9.490,83.

Nel conto consuntivo la gestione delle entrate è articolata nel seguente modo:

➤ avanzo di amministrazione:	competenza € 1.567.709,65
➤ fondo pluriennale vincolato di parte corrente:	competenza € 100.325,41
➤ fondo pluriennale vincolato in conto capitale:	competenza € 151.968,37

Nel conto consuntivo la gestione delle uscite è articolata nel seguente modo:

- Titolo 1: spese correnti: competenza € 302.519,37
- Titolo 2: spese in conto capitale: competenza € 109.764,87
- Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie: competenza € 0,00
- Titolo 4: rimborso di prestiti: competenza € 0,00
- Titolo 5: chiusura anticipazioni da istituto tesoriere: competenza € 0,00
- Titolo 7: spese per conto terzi e partite di giro: competenza € 75.615,49

Dall'esame del rendiconto finanziario dell'esercizio 2016, si evidenzia che le entrate accertate finali ammontano ad € 339.791,67, mentre le spese impegnate finali, ammontano ad € 412.284,24, generando un disavanzo di competenza pari ad € 72.492,57.

Si evidenzia che nel 2015 si generava un disavanzo di competenza di € - 925.398,85 determinato dalla differenza tra le entrate accertate 2015 pari ad € 548.142,56 e le spese impegnate 2015 pari ad € 1.473.541,41. La tabella seguente mostra le variazioni intercorse nei due anni evidenziando un netto miglioramento nella gestione di competenza rispetto all'anno 2016, anche se il dato risulta ancora negativo:

Risultato di competenza	2016	2015
ACCERTAMENTI	€ 415.407,16	€ 548.142,56
IMPEGNI	-€ 487.899,73	-€ 1.473.541,41
DISAVANZO COMPETENZA	-€ 72.492,57	-€ 925.398,85

Di seguito è riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'Ente, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

Deliberazione del Presidente del Parco n. 29 del 11 aprile 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				50.295,36
Riscossioni	(+)	129.818,33	391.411,28	521.229,61
Pagamenti	(-)	0,00	487.210,78	487.210,78
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			84.314,19
Residui attivi	(+)	1.399.995,52	23.995,88	1.423.991,40
Residui passivi	(-)	0,00	688,95	688,95
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			119.924,68
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			19.281,12
Risultato di amministrazione (A)	(=)			1.268.410,84
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				3.175,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016				1.185.771,92
Fondo debiti potenziali al 31/12/2016				0,00
Totale parte accantonata (B)				1.188.946,92

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		11.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		31.066,50
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		2.500,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		44.566,50
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		34.897,42

Il revisore unico dei conti ha preso in esame tutta la documentazione contabile riguardante il conto consuntivo 2016. Riporta che il risultato di amministrazione è pari ad € 1.268.410,84, che per quanto riguarda la parte accantonata i fondi crediti di dubbia esigibilità sono pari ad € 3.175,00 e che il fondo residui perenti al 31/12/2016 ammonta ad € 1.185.771,92, per un totale di parte accantonata pari ad € 1.188.946,92. Il revisore ha proceduto con la verifica del saldo di cassa e lo stesso coincide con il saldo al 31/12/2016 comunicato dall'istituto cassiere in data 31/12/2016 ed ammonta ad € 84.314,19.

I residui attivi sono passati da un importo iniziale pari ad € 1.853.237,00 ad un importo pari ad € 1.423.991,40 al termine dell'esercizio 2016; i residui passivi sono passati da un importo pari ad € 252.293,78 ad un importo di € 239.894,75 al termine dell'esercizio.

Il revisore unico ha verificato la coincidenza dell'eccedenza delle passività dello stato patrimoniale al 31/12/2016 con il risultato di esercizio riscontrato nel conto economico 2016 dell'ente che risulta essere **di una perdita pari ad € 323.667,26.**

Dall'esame della situazione patrimoniale al 31/12/2016 si evidenzia che i valori delle attività si sono decrementati rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito del riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2016.

La gestione delle entrate e delle uscite del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016 può essere riassunta come segue:

GESTIONE DELLE ENTRATE

- Avanzo di amministrazione: competenza € 1.567.709,65
- FPV di parte corrente: competenza € 100.325,41
- FPV di c/capitale: competenza €151.968,37
- Le entrate sono suddivise nei seguenti titoli:
- Titolo 1: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa: competenza € 0
- Titolo 2: trasferimenti correnti: competenza € 330.330,84
- Titolo 3: entrate extra tributarie: competenza € 9.490,83
- Titolo 4: entrate in conto capitale: competenza € 0,00
- Titolo 5 entrate da riduzione attività finanziarie: competenza € 0,00
- Titolo 6: accensione di prestiti: competenza € 0,00
- Titolo 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere: competenza 0,00
- Titolo 9: entrate per conto terzi e partite di giro: competenza € 75.615,49

GESTIONE DELLE USCITE

Disavanzo di amministrazione: competenza € 0,00

Le uscite sono suddivise nei seguenti titoli:

- Titolo 1: spese correnti: competenza € 302.519,37
- Titolo 2: spese in conto capitale: competenza € 109.764,87
- Titolo 3: spese per incremento attività finanziarie: competenza € 0,00
- Titolo 4: rimborso di prestiti: competenza € 0,00
- Titolo 5: chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere: competenza € 0,00
- Titolo 7: spese per conto terzi e partite di giro: competenza € 75.615,49.

Il revisore unico dei conti alla luce di quanto esposto e verificata la corrispondenza alle risultanze contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'ente Parco regionale Riviera di Ulisse per l'esercizio finanziario 2016.

La Direzione regionale competente - Area Conservazione e Gestione Patrimonio Naturale e Governance del sistema delle Aree Naturali Protette esprime parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2016 in data 18 maggio 2017, con la nota prot.0252761, in quanto l'attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 del Ente regionale parco regionale Riviera di Ulisse (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

ENTE ROMA NATURA

Con deliberazione n. 11 del 3/05/2017 il Presidente dell'ente regionale Roma Natura ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016, che presenta un risultato di amministrazione pari ad € 1.248.025,39, del quale solo € 81,46 è la parte disponibile, € 171.916,78 è la parte accantonata ed € 1.076.027,15 (di cui € 791.605,15 vincoli da trasferimento, € 22.922 vincoli attribuiti all'ente, € 261.500 altri vincoli) è la Parte vincolata.

Per l'esercizio finanziario 2016 la Regione Lazio ha garantito un contributo di funzionamento pari ad € 588.000,00 (interamente erogato) così suddiviso:

€ 415.078 per spese di funzionamento;

€ 150.000 per progetti specifici;

€ 22.922 OIV.

Alla fine dell'esercizio 2016 è continuata l'operazione già iniziata nel precedente esercizio per la cancellazione ordinaria di residui attivi e passivi. Ciò oltre a riportare un risultato economico veritiero per l'Ente lo pone nella condizione dell'allineamento agli obiettivi perseguiti dalla Regione Lazio, oltre ad essere un punto fermo per l'attendibilità della contabilità armonizzata.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 sono state impegnate le seguenti somme:

€ 327.864 per funzionamento;

€ 167.985 per attività istituzionali;

€ 438,912 per investimenti;

€ 222.519 per risorse finanziarie e poste tecniche.

Con riferimento all'esercizio 2016 è stato disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili, attraverso una specifica ricognizione con evidenza dei cespiti in uso, quelli già ammortizzati, quelli dismessi e quelli da dismettere. A chiusura dell'esercizio 2016 sono stati eseguiti gli ammortamenti secondo il criterio disposto dal D.Lgs. 118/2011, considerando tutti i cespiti in uso.

I debiti dell'ente ammontano complessivamente ad € 323.081 (residui passivi finali 2016). I residui passivi iniziali ammontavano ad € 124.121,00 nel corso dell'esercizio sono maturati ulteriori debiti per € 198.960,00.

Con l'adozione del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata e le conseguenti attività di riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui non vi sono tra le scritture contabili impegni residui, ancorché reimputati all'esercizio in corso, che hanno avuto origine prima dell'esercizio 2014. La gestione dei fondi perenti presenta la stessa consistenza dell'anno precedente non avendo effettuato nessun richiamo da fondi perenti durante il 2016. L'importo dei fondi perenti ammonta ad € 51.771, di cui € 13.684 in conto capitale ed € 30.087 in parte corrente.

I crediti vantati dall'Ente ammontano ad € 535.743 (residui attivi finali) mentre quelli iniziali 2016 ammontavano ad € 453.137, si evince quindi un incremento pari ad € 82.606,00. In base al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, l'obbligazione si considera giuridicamente perfezionata nel momento in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento da parte dell'amministrazione erogante.

Riepilogando il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 presenta un avanzo di amministrazione pari ad € 1.248.025,39 e un fondo cassa al 31/12/2016 pari ad € 1.163.605,30, in linea con l'estratto conto di tesoreria emesso in data 24/01/2017 e già visionato dal revisore unico: di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

Deliberazione del Presidente del Parco n. 11 del 03 maggio 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				1.337.571,38
Riscossioni	(+)	192.398,47	937.368,82	1.129.767,29
Pagamenti	(-)	119.329,39	1.184.403,98	1.303.733,37
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			1.163.605,30
Residui attivi	(+)	70.526,87	465.216,79	535.743,66
Residui passivi	(-)	4.684,21	318.396,87	323.081,08
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			99.716,25
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			28.526,24
Risultato di amministrazione(A)	(=)			1.248.025,39
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		8.401,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016		111.743,42
Fondo debiti potenziali al 31/12/2016		51.771,98
Totale parte accantonata (B)		171.916,78
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		791.605,15
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		22.922,00
Altri vincoli		261.500,00
Totale parte vincolata (C)		1.076.027,15
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		81,46

Il rendiconto generale 2015 chiudeva con un **avanzo di amministrazione di € 940.114,17**, del quale € 813.904,97 era la parte vincolata ed € 126.209,20 la parte accantonata.

Il revisore unico dei conti dell'Ente ha verificato che per la parte accantonata è stato collocato a fondo crediti di dubbia esigibilità € 8.401,38, destinato ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione. Con D.D. n. 2 del 31/01/2017 è stato approvato il prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 con rappresentazione del fondo accantonamento dei residui perenti al 31/12/2016 che viene confermato per € 51.771,98. Il revisore unico dei conti dell'ente esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2016 dell'Ente regionale Roma Natura.

Di seguito il Co.re.co.co. propone il calcolo del risultato di competenza 2016, confrontato con le risultanze al 31.12.2015:

RISULTATO DI COMPETENZA	2016	2015
ACCERTAMENTI	1.402.585,61	554.626,86
IMPEGNI	- 1.502.800,85	-1.424.110,34
DISAVANZO COMPETENZA	-100.215,24	- 869.483,48

Si nota, seppur in presenza di un disavanzo nella gestione di competenza ancora rilevante, un consistente miglioramento della situazione della gestione di competenza 2016.

La Direzione regionale competente – Area Conservazione e Gestione Patrimonio Naturale e Governance del sistema delle Aree Naturali Protette esprime parere favorevole all’ulteriore corso del rendiconto 2016 in data 13 giugno 2017, con la nota prot.0301061, rilevando che l’attività svolta è coerente e conforme ai fini istituzionali dell’Ente.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 del Parco regionale Roma Natura (ai sensi dell’art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

ENTE REGIONALE PARCO DI VEIO

Con la deliberazione del Presidente del Parco n.18 del 13/04/2017 è stato approvato il rendiconto 2016 che mostra un avanzo di amministrazione di € 616.703,63, del quale € 68.214,62 è la parte accantonata, € 546.518,86 quella vincolata ed € 1.970,15 quella disponibile.

Nel corso dell'esercizio sono state accertate somme per complessivi € 551.566,99.

Gli accertamenti derivanti da trasferimenti correnti (€ 457.009,44) sono relativi principalmente al contributo regionale per le spese di funzionamento (€ 414.299,44), comprensivo di quanto necessario alla copertura delle spese di personale per il contratto a tempo determinato del direttore dell'ente. La somma di € 42.700,00 è un ulteriore contributo di natura corrente destinato in particolare alla prevenzione e all'indennizzo dei danni provocati da fauna selvatica. Entrambe le somme risultano interamente riscosse.

Gli accertamenti derivanti da entrate extratributarie di complessivi € 22.696,65 dei quali € 15.831,55 sono afferenti la vendita di beni e servizi (vendita cinghiali catturati, diritti di segreteria per rilascio di nulla osta e rimborsi per concessioni strutture ente per manifestazioni), € 4.771,48 sono proventi derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità, € 2.093,55 sono altre entrate riguardante la vendita di libri.

Le partite di giro presentano un totale accertato di € 71.860,90 e pareggiano con i corrispondenti impegni.

Nel corso dell'esercizio le **spese più rilevanti** sono relative alle spese correnti, con impegni pari ad € 322.987,87. In particolare redditi da lavoro dipendente per € 119.155,75 relative principalmente al trattamento economico del direttore comprensivo degli oneri a carico dell'ente; imposte e tasse per € 12.174,35; acquisto di beni e servizi per € 183.634,35, tra le quali l'indennità al commissario straordinario dell'Ente (€ 33.264,01) e al collegio dei revisori dell'Ente (€ 17.784,00); beni di consumo quali carburante, cancelleria vestiario della vigilanza per € 23.757,17; manutenzione per € 48.095,91.

In conto capitale gli impegni ammontano complessivamente ad € 36.205,33, e sono relativi principalmente ad interventi di anni precedenti e dunque finanziati dall'avanzo di amministrazione vincolato, ma anche all'acquisto di mobili e arredi, macchine per ufficio, hardware per un importo complessivo di € 15.512,74.

Con deliberazione n. 15 del 27/01/2017 l'Ente ha proceduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 al fine di adeguare gli stessi al nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. E' stato pertanto determinato il fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati in conto competenza all'esercizio 2017 pari ad € 329.960,64 (di cui € 137.446,46 di parte corrente ed € 192.514,18 di parte capitale).

Con determinazione del direttore n. 16 del 27/01/2017 si è provveduto all'adeguamento del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2016. Sono stati inoltre determinati i valori definiti dei residui attivi e passivi, della giacenza di cassa, del risultato di amministrazione come è evidenziato di seguito.

- Residui attivi al 31/12/2016	314.459,52
- Residui passivi al 31/12/2016	62.597,81
- FVP (corrente)	137.446,46
- FVP (capitale)	192.514,18
- Avanzo di amministrazione vincolato (corrente)	147.839,19
- Avanzo di amministrazione vincolato (capitale)	468.864,44
- Avanzo disponibile	1.970,15
- Giacenza di cassa	694.802,56
- Fondo crediti dubbia esigibilità	530,00

Nella tabella seguente si riportano i saldi della gestione di competenza 2016, 2015 e 2014:

Risultato di competenza	2016	2015	2014
ACCERTAMENTI	551.566,99	467.254,39	446.787,67
IMPEGNI	-431.054,10	-700.151,96	-949.415,34
RISULTATO DI COMPETENZA	120.512,89	-232.897,57	-502.627,67

Si rileva il costante miglioramento del saldo relativo alla gestione di competenza, fino a raggiungere per la gestione 2016 un saldo positivo da un saldo fortemente negativo del 2014, segnale questo che dimostra una maggiore attenzione della governance dell'Ente a tale importante tematica.

All'inizio dell'esercizio 2016 il fondo cassa ammontava ad € 501.566,73. Nel corso dell'esercizio l'ente ha incassato complessivamente € 641.871,12 ed ha effettuato pagamenti per € 448.635,29, pertanto, a fine esercizio il fondo cassa ammonta ad € 694.802,56.

Il Presidente del Co.re.co.co. osserva che quest'anno il parco ha effettuato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità richiesto dal D.Lgs.118 del 2011, come peraltro consigliato dallo stesso Presidente Co.re.co.co. nella propria relazione al rendiconto 2015 di questo Ente.

Di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

Deliberazione del Presidente del Parco n. 18 del 13 aprile 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				501.566,73
Riscossioni	(+)	90.834,13	551.036,99	641.871,12
Pagamenti	(-)	38.736,12	409.899,17	448.635,29
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			694.802,56
Residui attivi	(+)	313.929,52	530,00	314.459,52
Residui passivi	(-)	41.442,88	21.154,93	62.597,81

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	137.446,46
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	192.514,18
Risultato di amministrazione(A)	(=)	616.703,63
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		530,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016		67.684,62
Totale parte accantonata (B)		68.214,62
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		5.934,08
Vincoli derivanti da trasferimenti		472.991,74
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		0,00
Altri vincoli		67.593,04
Totale parte vincolata (C)		546.518,86
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.970,15

Il rendiconto generale chiudeva nel 2015 con un avanzo di amministrazione, al netto del Fondo pluriennale vincolato di € 589.881,54, del quale € 459.838,25 era la parte vincolata, € 69.684,62 era la parte accantonata ed € 60.358,67 la parte disponibile.

I **residui attivi** ammontavano al 31 dicembre 2015 ad € **404.763,65** dei quali € 39.308,23 di nuova formazione (pari alla differenza tra accertamenti di competenza di € 467.254,59 e riscossioni di competenza di € 427.946,36) e € 365.455,42 relativi ad esercizi precedenti.

I **residui passivi** al 31 dicembre 2015 sono stati pari ad € **80.179,00**.

Il revisore unico dell'ente ha sottoposto a verifica la documentazione predisposta rilevandone la loro conformità al dettato normativo e la loro rispondenza alle scritture contabili ed ai risultati delle verifiche effettuate.

Il revisore unico del Parco evidenzia che:

- Il quadro generale delle entrate e delle spese trova riscontro con le evidenze del tesoriere, in tale documento si indica quale totale degli incassi la somma di € 641.871,12, la somma di € 448.635,29 quale totale delle spese e come fondo cassa la somma di € 694.802,56. Tutti gli importi trovano riscontro nel bilancio predisposto dall'Ente.
- L'analisi delle entrate correnti rileva che le stesse sono costituite per la quasi totalità dai trasferimenti regionali previsti per € 502.580,79 e riscossi per € 491.475,89; in maniera residuale è possibile evidenziare le riscossioni per vendita di beni e servizi (previsti € 23.612,65, incassati € 18.294,20). Per quanto riguarda le entrate in conto capitale si evidenzia la riscossione di € 50.905,03 a fronte di una previsione di € 354.049,03.
- L'analisi delle spese correnti evidenzia una spesa di € 119.155,75 per stipendi, di € 12.174,35 per imposte e tasse, nonché € 183.634,35 per acquisto di beni e servizi.
- Il patrimonio netto al 31/12/2016 è pari ad € 1.205.948, composto dal fondo di dotazione iniziale di € 764.194,22 e l'utile dell'esercizio di € 441.754,09.

- Si rileva nel Conto Economico redatto che alla voce “servizi n.a.c.” è presente l’importo di € 6.978,46 relativo al versamento di diritti di segreteria effettuati dai cittadini sul cc postale dell’Ente e non ancora oggetto di accertamento contabile. Difatti l’Ente ha provveduto, in conformità a quanto effettuato nel corso dell’esercizio all’emissioni delle reversali ed al riversamento sul conto di tesoreria delle somme incassate nel corso del mese di dicembre 2016 nei primi giorni dell’esercizio 2017.

Tenuto conto della revisione contabile effettuata e della documentazione redatta il revisore unico esprime parere favorevole all’approvazione del rendiconto generale dell’esercizio finanziario 2016.

Il Co.re.co.co. rileva che un elemento positivo è indubbiamente riconducibile alla situazione di cassa la quale, dopo gli ultimi esercizi, è tornata positiva.

L’andamento complessivo dei residui è il risultato dell’applicazione del nuovo principio di competenza potenziata; le risultanze inerenti ai residui attivi e passivi mostrano un tendenziale decremento.

La direzione regionale per quanto di competenza, visto il parere favorevole del revisore unico, visto il rendiconto per l’esercizio finanziario 2016 adottato con deliberazione n. 18 del 13/4/2017, con nota prot. 0215071 del 28/04/2017, ha espresso parere favorevole all’ulteriore corso del rendiconto 2016 dell’Ente regionale Parco di Veio, dato atto che l’attività svolta è coerente e conforme ai propri fini istituzionali.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 dell'Ente regionale Parco di Veio (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

AREMOL

La direzione regionale Territorio Urbanistica e mobilità con nota prot.0395773 del 31/07/2017, vista l'approvazione del consiglio di amministrazione di Aremol con delibera n. 232 del 05/05/2016 e il parere favorevole del collegio dei revisori, esprime parere favorevole al rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016.

Per l'esercizio finanziario 2016 la Regione Lazio ha concesso un contributo per le spese di funzionamento pari ad € 963.714,80, interamente accertato. Relativamente al finanziamento per il funzionamento l'Ente ha riscosso totali € 11.800.000,00 derivanti da accertamenti residui di competenza 2011-2015.

Per l'esercizio finanziario 2015, la Regione Lazio aveva stanziato un contributo per il funzionamento dell'Ente pari ad € 2.350.000,00.

Si segnala altresì per il 2015 il contributo in c/capitale di € 1,5 milioni della Regione Lazio per l'espletamento dell'attività di ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria Roma-Civita Castellana, Viterbo, tratta extraurbana Riano S. Oreste.

Proseguendo in parte corrente a seguito delle rendicontazioni presentate dai comuni interessati con cui l'Aremol ha siglato le relative convenzioni, è stato riscosso l'importo di € 873.949,69. A titolo di interessi attivi maturati, sui c/c bancari, è stata riscossa la somma totale di € 24.854,34.

In conto capitale invece è stato riscosso in c/residui per intero l'importo di € 536.000,00 per il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto "piano dei porti della Regione Lazio".

Nel corso dell'esercizio sono state impegnate le seguenti spese:

- Funzionamento	€ 721.408,47
- Attività istituzionali	€ 2.051.377,59
- Investimenti	€ 5.931.536,90
- Spese tecniche	€ 31.415,48
TOTALE	€ 8.735.738,44

Gli impegni per il 2015 erano stati pari ad € 27.045.372,22.

Per il funzionamento della struttura sono stati pagati nel 2016 € 6.239.570,26 a fronte dell'acquisizione di beni e servizi la cui utilizzazione è da considerare a carattere pluriennale e che quindi hanno aumentato i conti patrimoniali accesi alle immobilizzazioni.

Il rendiconto generale 2016 presenta un fondo cassa pari ad € 20.502.410,66 in linea con gli estratti conto bancari e un avanzo di amministrazione pari ad € 7.604.544,22. Tale avanzo per un importo di € 6.217.373,15 da economie sulla gestione ordinaria e sulle spese per attività istituzionali a cui si vanno ad aggiungere i fondi vincolati per perenzione amministrativa pari ad € 1.387.171,07. Si evidenzia inoltre il FPV per spese correnti pari ad € 4.916.897,01 e il FPV per spese in conto capitale pari ad € 23.169.334,47.

Il Presidente del Co.re.co.co. segnala che per l'esercizio finanziario 2016, così come era avvenuto per il 2015, l'Ente non ha effettuato l'accantonamento al Fondo crediti di dubbi esigibilità, la cui entità va determinata seguendo i criteri fissati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui al D.Lgs.118 del 2011, con la conseguenza che l'Ente ha disatteso quanto disposto dalla normativa vigente, mostrando una inadeguata parte accantonata del risultato di amministrazione.

Di seguito è riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016 il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 232 del 05 maggio 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				16.778.292,29
Riscossioni	(+)	13.210.513,33	257.407,37	13.467.920,70
Pagamenti	(-)	1.665.815,67	8.077.986,66	9.743.802,33
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			20.502.410,66
Residui attivi	(+)	13.357.095,81	4.027.846,77	17.384.942,58
Residui passivi	(-)	1.304.740,76	891.836,78	2.196.577,54
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			4.916.897,01
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			23.169.334,47
Risultato di amministrazione(A)	(=)			7.604.544,22
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		00,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016		1.387.171,07
Totale parte accantonata (B)		1.387.171,07
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti da contrazione mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		6.217.373,15

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 dell'Agenzia chiudeva con un **avanzo di amministrazione**, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, **di € 15.867.185,14**, del quale € 14.480.014,07 è la parte vincolata ed € 1.387.171,07 è la parte accantonata.

Dalla lettura combinata dello stato patrimoniale e del conto economico si rileva che la gestione patrimoniale generale presenta un saldo positivo al 31/12/2016 pari ad € 11.403.936,95 come di seguito riportato:

- Immobilizzazioni + € 19.768.418,40
- Crediti + € 17.384.942,58
- Disponibilità liquide + € 20.502.410,66

- Fondi rischi e oneri	- € 1.387.171,07
- Debiti	- € 2.196.577,54
- Risconti passivi	- € 42.668.086,08
- Patrimonio netto	= € 11.403.936,95

La gestione generale presentava al 31/12/2015 un saldo positivo (**eccedenza attività**) pari ad € **27.682.423,00**.

Al termine dell'esercizio 2014, nel conto generale del patrimonio l'eccedenza delle attività veniva quantificata in € 47.624.186,28.

Nel corso del 2015 si erano generate le seguenti movimentazioni:

- Incremento delle immobilizzazioni	+ € 2.196.328,19
- Incremento dei crediti	+ € 1.250.185,26
- Decremento del fondo cassa	- € 1.450.425,43
- Decremento dei debiti	+ € 2.269.381,72
- Incremento del FPV	- € 24.207.233,02

Per un saldo di gestione patrimoniale negativo del 2015 pari ad - € 19.941.763,28.

Il saldo finale della "eccedenza attività" del 2015 era pertanto pari ad € 27.682.423,00.

I **residui attivi** ammontavano al 31/12/2015 ad € **26.567.609,14**, e corrispondevano a crediti vantati quasi interamente nei confronti della Regione Lazio, dei quali € 2.750.563,64 di nuova formazione e 23.817.045,50, erano derivanti da esercizi pregressi.

I **residui passivi** al 31/12/2015 erano pari ad € **3.271.483,27**, dei quali € 962.593,21 di nuova formazione che non sono stati reimputati all'esercizio 2016 in quanto esigibili al 31/12/2015 e € 2.308.890,06, derivanti da esercizi pregressi.

Le voci del conto economico 2016 si sintetizzano come di seguito:

- Componenti positivi della gestione	+ € 3.026.314,80
- Componenti negativi della gestione	- € 2.772.786,06
- Proventi finanziari	+ € 24.854,34
- Oneri finanziari	- € 1.103,36
- Proventi straordinari	+ € 300.926,84
- Imposte	- € 30.312,12
- Risultato dell'esercizio	= € 547.894,44

Il Co.re.co.co. segnala che i crediti vantati dall'Aremol erano pari al 31.12.2015 ad € 26.567.609,14, dei quali € 11.800.000,00 si riferivano a contributi regionali per spese di funzionamento relativi agli esercizi dal 2011 al 2015. Si evidenzia, altresì, che anche la restante parte era vantata quasi interamente nei confronti della Regione Lazio a titolo di contributi vari per progetti ed interventi per la mobilità.

I debiti al 31.12.2015 ammontavano ad € 3.271.483,27.

Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2015 era pari ad € 24.207.233,02 e derivava dal riaccertamento dei residui. La parte afferente alle spese correnti risultava pari al 31.12.2015 ad € 912.568,50. La differenza si riferiva alle spese in conto capitale.

Il saldo di cassa al 31/12/2015 era pari ad € 16.778.292,29 ed era così determinato:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 01/01/2015			€ 18.228.717,72
Riscossioni	€ 1.500.378,38	€ 276.783,88	€ 1.777.162,26
Pagamenti	€ 101.692,67	€ 3.125.895,02	€ 3.227.587,69
Fondo cassa al 31/12/2015			€ 16.778.292,29

Il collegio dei revisori dei conti di Aremol ha esaminato tutta la documentazione contabile ad esso pervenuta. Il conto del bilancio è stato redatto, sia per le entrate che per le uscite, secondo le vigenti normative in materia. Evidenzia che il fondo cassa al 31/12/2016 risulta pari ad € 20.502.410,66 e che tale importo coincide con i saldi bancari e con quanto riportato nello stato patrimoniale.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale il collegio evidenzia che la voce immobilizzazioni immateriali in corso ricomprende tutte le spese sostenute per progetti tuttora in corso finanziati, in conto capitale, dalla Regione Lazio, di cui il collegio non ha potuto ottenere un dettaglio storico ed aggiornato. Per le immobilizzazioni materiali in corso, che rappresentano tutti gli acquisti effettuati nel corso dei precedenti esercizi, si specifica che gli stessi sono stati classificati "in corso ed acconti", in quanto l'agenzia, come già precedentemente segnalato, non dispone di un inventario fisico e aggiornato. **Quindi nel corso dell'anno 2017**

L'agenzia dovrà effettuare l'inventario delle immobilizzazioni e dovrà completare le analisi storiche finalizzate ad accertare la composizione delle immobilizzazioni ed i relativi ammortamenti, allo scopo di definire il corretto patrimonio netto dell'Agenzia.

Il collegio ha verificato la corrispondenza tra il saldo patrimoniale dei crediti con il totale dei residui attivi risultanti nel bilancio. Il conto patrimoniale non tiene conto di possibili rischi connessi alla effettiva esigibilità dei crediti iscritti, poiché si ritengono tutti interamente esigibili in quanto risultanti da appositi atti amministrativi, principalmente € 17.285.839,75 su un totale di € 17.384.942,58 della Regione Lazio.

Il patrimonio netto evidenziato in bilancio ammonta ad € 11.403.936,95 ed è costituito dalla differenza tra le attività e le passività dell'agenzia, compreso il risultato di esercizio.

Per quanto riguarda il fondo rischi e oneri esso ricomprende gli oneri previsti da sostenere a fronte dei contributi ottenuti, nonché i residui perenti risultanti dalla contabilità finanziaria, ammontanti ad € 1.387.171,07. Il valore patrimoniale dei debiti, costituito principalmente da debiti verso fornitori e per trasferimenti verso altre pubbliche amministrazioni, ammontano ad € 2.196.577,54. Nei risconti passivi che ammontano ad € 42.668.086,08, sono iscritti i contributi in conto capitale, stanziati a favore di Aremol al 31/12/2016. Nei conti d'ordine, invece, sono gli impegni su esercizi futuri per € 28.086.231,48 sostanzialmente riferiti al FPV, risultante dalla contabilità finanziaria.

Dall'esame del Conto Economico, il collegio evidenzia i ricavi dell'agenzia sono rappresentati dai trasferimenti correnti e dai contributi agli investimenti effettuati dalla Regione Lazio utilizzati nell'esercizio di cui € 963.714,80 rappresentati dalle spese di funzionamento, € 2.000.000,00 per il finanziamento di studi ed attività di programmazione per l'incentivazione dell'uso ed

ottimizzazione del TPL da parte dei comuni della Regione, ed € 62.600,00 per altri progetti. Nei componenti positivi sono ricompresi anche i contributi in conto capitale utilizzati nel corso dell'esercizio.

Il collegio segnala che l'Ente, avendo provveduto alla eliminazione dei residui passivi insussistenti, nel conto economico ha evidenziato una corrispondente posta di sopravvenienze ed insussistenze attive per € 300.926,84. Le imposte dell'esercizio ammontano ad € 30.312,12.

Il collegio rileva che la relazione dell'attività svolta non riporta commenti riguardo le principali variazioni intervenute fra i dati consuntivi e quelli previsionali, in generale risulta carente l'informativa di confronto fra quanto effettivamente realizzato nell'anno rispetto agli indirizzi strategici perseguiti e alla programmazione. Inoltre il collegio ribadisce quanto segnalato nelle relazioni ai precedenti rendiconti circa la necessità di adottare idonee procedure per la compilazione e la tenuta dell'inventario del patrimonio, in particolare evidenzia che le modalità di ricognizione, iscrizione e valutazione adottate nel tempo generano una inesatta determinazione degli "asset" e quindi del Patrimonio Netto dell'Agenzia, venendo pertanto meno il rispetto del principio generale di corretta informazione nei confronti di terzi. Il collegio rileva che a seguito della ricognizione e valutazione delle immobilizzazioni l'Agenzia definirà con maggiore precisione anche i contributi da allocare nella voce Risconti passivi e di conseguenza potrà essere determinato in maniera più puntuale l'effettivo patrimonio netto di Aremol.

Il collegio prendendo atto che è stato previsto l'accorpamento di Aremol con altri enti regionali, rileva che fintanto che questo processo non sarà concluso, l'agenzia dovrà garantire il perseguimento dei propri obiettivi istituzionali attraverso il normale funzionamento dell'operatività; operazione questa gravemente compromessa dalla mancanza della figura apicale del Direttore

Generale, nonché di qualsivoglia struttura propria, circostanza che di fatto rende molto complesso procedere con l'attività istituzionale dell'Agenzia.

Tenuto conto di quanto tutto esposto, ad eccezione dei possibili effetti derivanti dalle criticità ed osservazioni riportate, il collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016 di Aremol.

Il Presidente del Co.Re.Co.Co. rileva che ai sensi dell'art.17, comma 10, della L.R. 9/2017, dal 31 luglio 2018 l'Agenzia regionale per la mobilità (A.RE.MOL) cessa le proprie attività, che dovranno essere affidate ad altra società regionale con apposito provvedimento legislativo.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 dell' AREMOL (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

ISTITUTO REGIONALE VILLE TUSCOLANE – IRVIT

Con decreto commissariale n. 12 del 31/03/2017 il Commissario straordinario ha approvato il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016 dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane.

Il Commissario straordinario approva il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016 con il decreto n. 12 del 31 marzo 2017.

L'esercizio 2016 chiude con un avanzo di amministrazione non vincolato di € 1.889,68 e la giacenza di cassa effettiva è di € 30.082,26.

La Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Sport regionale competente – Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale – nell'esprimere il parere favorevole al rendiconto ha rappresentato quanto segue nella nota prot.0190321 del 12/04/2017:

“Vi sono delle problematiche relative alla stabilizzazione delle posizioni lavorative dei sigg. Mastrovito Marcella e Federici Tullio sulle quali si resta in attesa di conoscere i provvedimenti che la Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi vorrà adottare nell'ambito delle proprie competenze”.

L'Istituto ha applicato quest'anno, come già nel 2015, quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, il quale prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniali. Nell'ambito di tale sistema integrato, dunque, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria (che costituisce ancora il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria) per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica. Applicando la contabilità economico patrimoniale, l'Istituto ha redatto, secondo la forma prevista dal Codice Civile e dai principi contabili stabiliti dall'OIC- Organismo Italiano di Contabilità – richiamati nell'Allegato A/3 al D.Lgs.118 del 2011, lo Stato Patrimoniale Attivo e Passivo, il Conto Economico e la nota integrativa.

Il rendiconto chiuso al 31.12.2016 evidenzia che le **entrate accertate** dell'esercizio sono costituite per € 199.000,00 dallo stanziamento regionale definitivamente approvato per il funzionamento dell'Istituto, oltre ad €91,45 per interessi attivi di conto corrente ed € 0,97 di entrate proprie.

I crediti dell'IRVIT nei confronti della Regione Lazio ammontano al 31/12/2016 ad € 207.937,62, dei quali € 8.937,62 afferenti a residui attivi da esercizi precedenti, così come asseverato anche dal Revisore contabile dell'Istituto.

I crediti verso altri soggetti ammontano ad € 28.448,39, residuo di una sponsorizzazione reperita per l'ARPEG negli esercizi precedenti.

I debiti ammontano ad € 264.578,59 e riguardano somme per iniziative culturali realizzate e concluse negli esercizi precedenti non pagate ai fornitori dall'Istituto, per mancata erogazione da parte della Regione dei fondi dovuti all'Istituto per il precedente esercizio.

Sul versante degli impegni si registra, al netto delle partite di giro, l'importo di € 198.131,64, del quale € 187.056,16 rappresentano le spese di funzionamento.

Il Co.re.co.co. segnala di seguito le voci più significative tra gli **impegni iscritti per il 2016**:

- Gli Organi Istituzionali, (indennità al lordo degli oneri), ammontano ad € 47.281,84;
- le spese per il personale, al lordo degli oneri, sono state pari ad € 37.864,64;
- il lavoro flessibile ha pesato per € 37.254,44;
- il noleggio dei mezzi di trasporto è stato pari ad € 8.605,88.

Il Co.re.co.co. rileva che nel 2016 la gestione di competenza mostra un risultato di appena € 960,78, risultante dalla differenza tra le entrate accertate di € 224.890,43 e le spese impegnate di € 223.929,65 per il sostenimento degli oneri sopra riportati.

Il fondo di riserva che mostrava uno stanziamento iniziale di € 5.000,00 è stato quasi tutto utilizzato per effetto delle spese impreviste che hanno determinato i vari prelievi, per complessivi € 4.997,31.

Il Co.re.co.co. raccomanda pertanto un utilizzo delle risorse maggiormente orientato a favorire ed assicurare la conservazione, la valorizzazione, la più idonea utilizzazione e la migliore conoscenza delle Ville Tuscolane e dei relativi parchi e giardini.

Nello stato patrimoniale redatto dall'Istituto si segnala l'assenza di ratei e risconti, di fondi per rischi ed oneri e del fondo di dotazione, circostanza quanto meno singolare e già rilevate lo scorso anno dal Co.re.co.co..

Con riferimento al conto del patrimonio, si segnalano le relative macrovoci al 31.12.2016, con accanto le variazioni intervenute rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2015:

	2016	2015	VARIAZIONE
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	431.028,69	425.153,21	5.875,48
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	266.468,27	277.418,67	-10.950,40
TOTALE ATTIVO	697.496,96	702.571,88	-5.074,92
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	432.918,37	425.153,21	7.765,16
TOTALE DEBITI (D)	264.578,59	277.418,67	-12.840,08
TOTALE PASSIVO	697.496,96	702.571,88	-5.074,92

L'Organo di revisione contabile il 29 marzo 2017 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2016.

Di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE TUSCOLANE IRVIT				
Decreto Commissariale n. 12 del 31 marzo 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				74.273,81
Riscossioni	(+)	165.758,85	16.425,52	182.184,37
Pagamenti	(-)	34.183,60	192.192,32	226.375,92
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			30.082,26
Residui attivi	(+)	39.000,88	208.464,91	247.465,79
Residui passivi	(-)	243.921,04	31.737,33	275.658,37
Fondo pluriennale vincolato	(-)			0,00
Risultato di amministrazione (A)	(=)			1.889,68
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016				0,00
Fondo rischi				0,00
Totale parte accantonata (B)				0,00
Parte vincolata				

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (derivanti da convenzioni)		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.889,68

Di seguito lo Stato Patrimoniale Attivo e Passivo al 31/12/2016 dell'Istituto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2016	2015
A) CREDITI VS STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AI FONDO DI DOTAZIONE		0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMATERIALI		
1 Costi di impianto ed ampliamento		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2016	2015
2 costi di ricerca e sviluppo		

3 diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere d'ingegno	82.600,08	73.440,00
4 concessioni, licenze, marchi		
5 Avviamento		
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	319.198,74	319.198,74
7 Contributi agli investimenti		
8 Altre		
Totale immobilizzazioni immateriali	401.798,82	392.638,74
MATERIALI		
II Beni demaniali		
1.1 Terreni		
1.2 Fabbricati		
1.3 Infrastrutture		
1.9 Altri beni demaniali		
III Altre immobilizzazioni materiali		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2016	2015
2.1 Terreni		

a) di cui in leasing finanziario		
2.2 Fabbricati		
a) di cui in leasing finanziario		
2.3 Impianti e macchinari		
a) di cui in leasing finanziario		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali		
2.5 Mezzi di trasporto		
2.6 Macchine per ufficio e Hardware	8.761,47	11.361,47
2.7 Mobili ed arredi	20.468,40	21.153,00
2.8 Infrastrutture		
2.9 Altri beni materiali		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	29.229,87	32.514,47
IV FINANZIARIE		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2016	2015

1 Partecipazioni		
a in imprese controllate		
b in imprese partecipate		
c altri soggetti		
2 Crediti verso		
a verso amministrazioni pubbliche		
b imprese controllate		
c imprese partecipate		
d verso altri soggetti		
3 Altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	431.028,69	425.153,21
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2016	2015

I	<u>Rimanenze</u>		
	totale rimanenze	0,00	0,00
II	<u>Crediti</u>		
	1 <u>Crediti di natura tributaria</u>		
	crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
	b altri crediti da tributi		
	c crediti da fondi perequativi		
	2 <u>Crediti per trasferimenti e contributi</u>		
	a verso amministrazioni pubbliche	207.937,62	174.696,47
	b verso imprese controllate		
	c verso imprese partecipate		
	d verso altri soggetti		
	3 <u>Verso clienti ed utenti</u>		
	4 <u>Altri crediti</u>		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2016	2015

	a verso l'erario		
	b per attività svolta per conto terzi		
	c altri	28.448,39	28.448,39
	Totale crediti	236.386,01	203.144,86
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1 Partecipazioni	0,00	0,00
	2 Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		-
	1 <u>Conto di tesoreria</u>		
	a Istituto tesoriere	30.082,26	74.273,81
	b presso Banca d'Italia		0,00
	2 <u>Altri depositi bancari e postali</u>		0,00
	3 <u>Denaro e valori in cassa</u>		0,00
	4 <u>Altri conti presso la tesoreria intestati all'Ente</u>		0,00
	Totale disponibilità liquide	30.082,26	74.273,81
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	266.468,27	277.418,67

D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei attivi		
2 Risconti attivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	697.496,96	702.571,88

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione		
II - Riserve		
a) da risultato economico di esercizi precedenti	425.153,31	401.430,37
b) da capitale		
c) da permessi da costruire		
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2016	2015
d) riserva di rivalutazione		

III - Utile (perdita) dell'esercizio	7.765,06	23.722,84
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	432.918,37	425.153,21

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite		
3) Altri fondi		
4) Per svalutazione crediti		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALET.F.R. (C)		
D) DEBITI		
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2016	2015
1) Debiti da finanziamento		
a)Prestiti obbligazionari		

b) Debiti verso altre amministrazioni pubbliche		
c) Debiti verso banche e tesoriere		
d) Debiti verso altri finanziatori		
2) Debiti verso fornitori	260.100,35	276.620,08
3) Acconti		
4) Debiti per trasferimenti e contributi		
a) Enti finanziati dal Servizio Sanitario Regionale		
b) Altre amministrazioni pubbliche		
c) Imprese controllate		
d) Imprese partecipate		
e) Altri soggetti		
5) Altri debiti		
a) Tributari	807,48	
b) Verso istituti di previdenza	370,76	16,20
c) Per attività svolta per conto terzi		782,39
d) Altri	3.300,00	
TOTALE DEBITI (D)	264.578,59	277.418,67

E) RATEI E RISCONTI		
I - Ratei Passivi		
II- Risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	697.496,96	702.571,88

CONTI D'ORDINE		
1) Impegni finanziari per costi anno futuro		
2) Investimenti da effettuare		
3) Contributi agli investimenti e trasferimenti in c/capitale da effettuare		
4) Canoni di leasing operativo a scadere		
5) Beni di terzi in uso		
6) Beni dati in uso a terzi		
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
8) Garanzie prestate a imprese partecipate		
9) Garanzie prestate ad altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

Di seguito il Conto economico dell'esercizio 2016 che chiude con un **utile d'esercizio di € 7.765,06**.

CONTO ECONOMICO	2016	2015
------------------------	-------------	-------------

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) PROVENTI DA TRIBUTI		
2) PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI		
3) PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI		
a) Proventi da trasferimenti correnti	199.000,97	168.812,51
b) Quota annuale di contributi agli investimenti		
c) Contributi agli investimenti		
4) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI		
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni		
b) Proventi derivanti dalla vendita dei beni		
c) Proventi derivanti dalla prestazione di servizi		
5) VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE		
6) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO DI LAVORAZIONE		
7) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
8) ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI		
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	199.000,97	168.812,51
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O DI CONSUMO		5.922,01
10) PRESTAZIONI DI SERVIZI	107.473,83	79.405,11
11) UTILIZZO BENI DI TERZI		
CONTO ECONOMICO	2016	2015
12) TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI		
a) Trasferimenti correnti		
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche		
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti		

13) PERSONALE	75.119,08	80.145,76
14) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.200,00	30.123,16
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti		
15) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO		
16) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		
17) ALTRI ACCANTONAMENTI		
18) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.463,35	
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	192.256,26	195.596,04
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	6.744,71	-26.783,53
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
19) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
a) da società controllate		
b) da società partecipate		
c) da altri soggetti		
20) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	91,45	175,96
Totale proventi finanziari	91,45	175,96
CONTO ECONOMICO	2016	2015
21) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
a) Interessi passivi		
b) Altri oneri finanziari		
Totale oneri finanziari	0,00	0,00

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	91,45	175,96
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
22) RIVALUTAZIONI		
23) SVALUTAZIONI		
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) PROVENTI STRAORDINARI		
a) Proventi da permessi da costruire		
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale		
c) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	928,90	92.852,51
d) Plusvalenze patrimoniali		
e) Altri proventi straordinari		
Totale proventi straordinari	928,90	92.852,51
25) ONERI STRAORDINARI		
a) Trasferimenti in conto capitale		
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo		39.006,51
c) Minusvalenze patrimoniali		
d) Altri oneri straordinari		
Totale oneri straordinari	0,00	39.006,51
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	928,90	53.846,00
CONTO ECONOMICO	2016	2015
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A- B+C+D+E)	7.765,06	27.238,43
26) IMPOSTE	0,00	3.515,59
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.765,06	23.722,84

Il revisore unico dei conti, analizzando il rendiconto finanziario 2016, evidenzia che i documenti di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico mostrano un avanzo di € 7.765,06 per l'effetto della patrimonializzazione delle spese in conto capitale per € 11.075,48 e del maggior costo degli ammortamenti iscritti per € 5.200,00.

Il revisore unico dei conti conferma la completezza degli schemi di bilancio costituenti il rendiconto, dichiara che sussiste la corrispondenza e la coerenza dei documenti di sintesi e di dettagli riportati nel rendiconto. Inoltre evidenzia:

- che i valori esposti corrispondono alle risultanze contabili ed alla documentazione amministrativa di supporto esaminata su base campionaria;
- di aver riscontrato la corrispondenza dei saldi di tesoreria;
- che lo sviluppo del rendiconto porta ad evidenziare la corretta consistenza dei residui attivi e passivi in essere a fine esercizio.

Tenuto conto di quanto dichiarato, il revisore unico dei conti esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Si rileva che con l'art. 9, comma 5, della l.R. 12/2016, è stata modificata la L.R. 43/1992 istitutiva dell'IRVIT con riferimento alla composizione della governance dell'ente ed è stato introdotto il consiglio di amministrazione composto da tre membri nominati dal Presidente della Regione. Al comma 6 della medesima disposizione è previsto che a decorrere dal novantesimo giorno successivo all'entrata in vigore della legge regionale 12/2016, il Presidente della Regione nomina, con decreto, il Commissario straordinario dell'IRViT, facendo di conseguenza decadere gli organi dell'Istituto di cui all'articolo 3 della l. r. 43/1992.

Ad oggi la normativa sopra richiamata di fatto non risulta attuata.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 dell'IRVIT (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

ARPA LAZIO

Con deliberazione n.61 del 31/03/2017 il direttore generale dell'Ente ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016. Il rendiconto dell'Agenzia chiude con un risultato di amministrazione complessivo pari ad € 7.735.251,25, al netto del FPV di € 4.524.661,21. Il dato contabile acquista un significato specifico in considerazione della sua composizione: il fondo svalutazione crediti dell'Agenzia pari a complessivi € 4.244.309,42, i residui passivi perenti sussistenti di parte corrente per € 112.189,27, la costituzione di un fondo rischi per l'importo complessivo di € 2.080.728,14, nonché i minori impegni di spese registrati sui capitoli di spesa con vincolo di destinazione per un importo complessivo di € 1.298.024,42. Ne consegue un saldo disponibile finale (avanzo di amministrazione utilizzabile) pari a zero.

Di seguito è riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

ARPA LAZIO				
DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 61 del 31 marzo 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				5.390.768,53
Riscossioni	(+)	3.954.746,16	49.699.761,02	53.654.507,18
Pagamenti	(-)	3.892.770,95	49.790.955,14	53.683.726,09
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			5.361.549,62
Residui attivi	(+)	7.185.812,63	5.478.120,66	12.663.933,29

Residui passivi	(-)	488.889,64	5.276.680,81	5.765.570,45
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			1.610.249,09
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			2.914.412,12
Risultato di amministrazione (A)	(=)			7.735.251,25
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				4.244.309,42
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016				112.189,27
Fondo rischi (contenzioso)				2.080.728,14
Totale parte accantonata (B)				6.437.226,83
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.298.024,42
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (derivanti da convenzioni)				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.298.024,42
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				0,00

Tale avanzo di amministrazione si è determinato dall'ammontare dei minori impegni di bilancio pari a complessivi € 13.659.949,60 (di cui € 3.400.000,00 per il minore impegno sull'anticipazione di tesoreria).

L'ammontare dell'avanzo è stato determinato dalla rilevazione, in sede di riaccertamento dei residui passivi, della registrazione di somme insussistenti per complessivi € 343.030,13. Hanno originato la contrazione dell'avanzo libero fino a determinarne l'azzeramento:

- L'ammontare dei residui attivi insussistenti per € 359.917,24;
- L'ammontare delle minori entrate accertate per € 5.907.811,24, al lordo delle partite di giro e delle entrate per conto terzi, per € 1.606.655,10 e della chiusura dell'anticipazione di cassa a breve, per € 3.400.000,00, alla fine dell'esercizio 2016;

e quindi come sopra esposto:

- L'ammontare della parte accantonata per € 6.437.226,83 e la parte vincolata per € 1.298.024,42;
- I fondi pluriennali vincolati di parte corrente per € 1.610.249,09 e di parte capitale per € 2.914.412,12.

Per quanto riguarda le entrate, gli accertamenti ammontano ad € 55.177.881,68, di cui si evidenziano le voci principali. Al Titolo 2 troviamo trasferimenti correnti per € 35.165.738,85 costituiti per € 35.139.833,49 da trasferimenti da amministrazioni locali per spese correnti e per € 25.905,36 da trasferimenti correnti da amministrazioni centrali. Al Titolo 3 troviamo le entrate extra-tributarie per € 4.754.687,89, costituite per € 3.577.762,73 da vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, per €

852.141,11 da rimborsi ed altre entrate correnti, per € 316.659,54 da proventi per attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e per € 8.124,51 da interessi attivi.

Per quanto riguardava le entrate del 2015 gli accertamenti ammontavano ad € 45.778.420,21, tra cui nelle voci principali troviamo al titolo 2 i “trasferimenti correnti”, pari ad € 34.021.177,35 dei quali € 33.990.900,87 rappresentati da trasferimenti da Amministrazioni locali per spese correnti.

Per quanto riguarda le spese, gli impegni ammontano ad € 55.067.635,95, di cui, al Titolo 1 “spese correnti” per € 38.182.103,90, al Titolo 2 “spese in conto capitale” per € 1.628.077,11. Al titolo 5 “anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, come anticipato tra le entrate, è da rilevare l’azzeramento dell’impegnato in considerazione dell’estinzione del credito in conto competenza verso la Regione Lazio. Per quanto la giacenza di cassa al 31.12.2016, si evidenzia una giacenza di fine esercizio pari ad € 5.361.549,62.

Per quanto riguarda le spese, gli impegni del 2015 ammontavano ad € 44.708.392,58 e la voce più consistente era relativa agli oneri stipendiali del personale.

Il rendiconto generale dell’Ente, presenta un **avanzo di competenza 2016 di € 110.245,73, pari alla differenza tra gli accertamenti 2016 di € 55.177.881,68 e gli impegni 2016 di € 55.067.635,95 in sensibile riduzione rispetto a quello registrato nel 2015 che era di € 1.070.027,63**, pari alla differenza tra le entrate accertate 2015 di € 45.778.420,21 e le spese impegnate 2015 di € 44.708.392,58.

Il rendiconto generale chiudeva il 2015 con un avanzo di amministrazione, al netto del Fondo pluriennale vincolato di € **7.552.396,89** del quale € 1.844.722,96 era la parte vincolata ed € 5.707.673,93 era la parte accantonata.

I **residui attivi** ammontavano al 31 dicembre 2015 ad € **11.500.476,03** dei quali € 3.131.597,68 erano di nuova formazione (pari alla differenza tra accertamenti di competenza di € 45.778.420,21 e riscossioni di competenza di € 42.646.822,53) e € 8.368.878,35 relativi ad esercizi precedenti.

I **residui passivi** alla fine dell'esercizio 2015 erano già sensibilmente ridotti (di circa il 31%) rispetto a quelli nel rendiconto 2014, infatti ammontavano ad € **4.724.690,72**, rispetto a quelli del 2014 che erano di € **6.845.799,44**.

Il collegio dei revisori dei conti prende atto di tutta la documentazione contabile e rileva che, nell'esaminare le spese del personale dell'esercizio 2016, le stesse sono state correttamente attribuite a ciascuna missione e programma. Il collegio ha comunque riscontrato che la spesa per il personale presente nei prospetti della contabilità finanziaria trova corrispondenza nelle voci della contabilità economica. Inoltre il collegio rileva che il fondo crediti di dubbia esigibilità nell'anno 2016 a differenza del 2015 non è stato valorizzato nel passivo dello stato patrimoniale, bensì è stato decurtato dai corrispondenti crediti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per quanto concerne la verifica dei residui attivi e passivi, il collegio riscontra positivamente la corrispondenza tra le voci della contabilità finanziaria con quella economica

Il collegio chiede chiarimenti sui criteri utilizzati per determinare il fondo svalutazione crediti. Il dr Davoli chiarisce che il fondo è stato calcolato sui capitoli di entrata inerenti i crediti commerciali verso operatori privati escludendo i crediti verso operatori pubblici, risultanti da trasferimenti, così come previsto dal D.Lgs.n. 118 del 2011. Il fondo ammontante ad € 4.222.789,39 per l'anno 2015 è stato incrementato di € 21.520,03 permettendo di accantonare per l'anno 2016 l'importo pari ad € 4.244.309,42 tale da garantire l'eventuale mancata riscossione dei crediti più pregressi. Il collegio in merito al fondo rischi, già costituito nel 2015 pari ad € 1.236.177,03, prende atto circa la volontà dell'agenzia di incrementare prudenzialmente il suddetto fondo di ulteriori € 844.551,11.

Il collegio dei revisori dei conti tenuto conto di tutto esposto esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto generale di ARPA Lazio per l'esercizio finanziario 2016.

La direzione regionale Ambiente e Sistemi naturali, con nota prot. 206644 del 21/04/2016, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2016.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 dell'ARPA LAZIO (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

ARSIAL

Con deliberazione n. 17 del 14/07/2017 l'amministratore unico di Arisial ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Nel corso del 2016, grazie al tempestivo e regolare trasferimento dei fondi per il funzionamento da parte della regione, non si è dovuto più ricorrere alla procedura di cessione crediti, che nell'esercizio precedente era stata assunta per garantire la necessaria liquidità di cassa. La riacquisita liquidità ha consentito all'Ente nel corso del 2016 di smaltire considerevolmente lo stock di debito accumulato, riducendo il livello degli oneri connessi al contenzioso con i creditori, contribuendo ad evitare di generarne di nuovi e di consolidare il recupero di credibilità dell'Agenzia verso i propri utenti esterni, riducendo in maniera significativa e sostanziale i tempi che intercorrono tra la esigibilità del credito e la sua materiale erogazione.

L'Arsial non ha partecipato alla fase di sperimentazione della competenza finanziaria potenziata connessa all'armonizzazione dei sistemi contabili, e nel rendiconto 2015 ha rinviato l'adozione della contabilità economico patrimoniale all'anno 2016, facoltà prevista dallo stesso D.Lgs.118 del 2011, dunque, nel corso dell'anno 2016 L'Ente ha dovuto adottare un atto deliberativo (deliberazione n.16 del 12/07/2017), volto a certificare i dati del bilancio economico patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2016 ed in particolare volto ad inventariare tutti i beni costituenti il patrimonio dell'Ente, ovvero:

- patrimonio immobiliare;
- patrimonio mobiliare;
- immobilizzazioni finanziarie;
- rimanenze e disponibilità liquide.

Il revisore unico, con il verbale n. 22 del 11/07/2017, in merito a questo atto deliberativo si esprime come segue.

“Il revisore ha verificato che:

- le consistenze sono state correttamente inventariate;*
- sono state riclassificate le singole voci dell’inventario secondo il piano dei conti patrimoniale del D.Lgs.118 del 2011;*
- sono stati applicati i criteri di valutazione dell’attivo e del passivo previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, anche per l’inventario delle rimanenze e disponibilità liquide;*
- la corrispondenza dell’inventario con le risultanze catastali;*
- il contenuto della delibera in merito alle immobilizzazioni finanziarie.”*

Il revisore ha poi espresso parere favorevole sulla deliberazione n. 16 del 2017.

Con la deliberazione dell’amministratore unico n.15 del 5 luglio 2017, portante il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 nonché dei residui perenti, l’Ente ha attestato la cancellazione di residui attivi provenienti da esercizi precedenti per € 2.352.824,63, la cancellazione di residui passivi provenienti da esercizi precedenti per € 122.911,93, la cancellazione di residui attivi provenienti dalla competenza 2016 per € 99.764,52 e la cancellazione di residui passivi provenienti dalla competenza 2016 per € 1.856.832,22. Con la medesima deliberazione sono stati cancellati, inoltre, residui perenti per un importo pari ad € 363.055,45 confermando uno stock di residui perenti pari ad € 1.612.404,97 da smaltire nel triennio 2017-2019.

Sempre con la medesima deliberazione si è provveduto a rideterminare la consistenza del FPV che ammonta ad € 363.705,52, articolato in parte capitale e parte corrente. I fondi a destinazione vincolata, pari ad € 1.726.937,74, si riferiscono ad impegni ancora da

assumere per il completamento dei progetti iscritti nell'anno 2016, finanziati dalla Regione Lazio in aggiunta alle spese di funzionamento, e che quindi saranno integralmente riportati nel bilancio di previsione 2017.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2016 è di € 7.694.584,92, del quale € 2.429.062,00 è la parte accantonata, € 1.726.937,74 la parte vincolata ed € 3.538.646,06 quella disponibile.

Di seguito è riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

ARSIAL				
DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO n. 17 del 14 luglio 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				7.573.001,04
Riscossioni	(+)	12.664.785,68	21.921.709,77	34.586.495,45
Pagamenti	(-)	18.295.508,67	20.437.609,19	38.733.117,86
Fondo cassa al 31/12/2016		(=)		3.426.378,63
Residui attivi	(+)	6.907.191,49	3.705.179,02	10.612.370,51
Residui passivi	(-)	1.796.280,72	4.184.177,98	5.980.458,70
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			357.094,34

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	6.611,18
Risultato di amministrazione (A)	(=)	7.694.584,92
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		1.538.498,36
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016		890.563,64
Totale parte accantonata (B)		2.429.062,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.726.937,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (derivanti da convenzioni)		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		1.726.937,74
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		3.538.585,18

Per quanto concerne il riaccertamento dei residui, il revisore unico dei conti, evidenzia che:

- sono state verificate le motivazioni della cancellazione dei residui attivi e passivi con particolare riguardo per i crediti inesigibili;

- non sono state effettuate re imputazioni di residui attivi e passivi già dichiarati esigibili riferiti ad annualità anteriori al 2016;
- sono stati evidenziati i crediti di dubbia esigibilità ai fini della quantificazione del relativo fondo.

Il revisore unico, tenuto conto che viene garantita la copertura finanziaria degli impegni re imputati attraverso alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 e dei residui perenti.

L'organo di revisione con il verbale n. 23 del 13 luglio 2017, in riferimento al rendiconto 2016, rileva e attesta che:

- risultano emesse reversali per totali € 34.586.495,45 e mandati per complessivi € 38.733.117,86;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è ricorso all'anticipazione di cassa;
- non si è ricorso alla cessione dei crediti a SACE S.p.A , come in passato;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 presenta un avanzo di amministrazione di € 3.538.585,18.

Il rendiconto generale dell'Ente, presenta un **avanzo di competenza 2016** di € **1.005.101,62** pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate come rappresentato nella seguente tabella, in sensibile miglioramento rispetto a quello registrato nel rendiconto 2015, come mostra la seguente tabella:

RISULTATO DELLA COMPETENZA	2015	2016
ACCERTAMENTI	45.757.244,95	25.626.888,79
IMPEGNI	-45.469.730,29	-24.621.787,17
AVANZO COMPETENZA	€ 287.514,66	€ 1.005.101,62

Il Presidente del Co.re.co.co rileva che il calcolo del risultato di competenza 2016 rilevato dal revisore unico non è corretto in quanto gli impegni dell'anno sono di € 24.621.787,17 e non di € 24.935.492,69, di conseguenza il risultato di competenza non è, come descrive il revisore unico, di € 641.396,10, bensì è di € 1.005.101,62, infatti per il calcolo del risultato di competenza "puro" (vedi relazione di accompagnamento alla decisione di parifica della Corte dei Conti al rendiconto 2015 della Regione Lazio) gli impegni di competenza non comprendono il FPV (spesa) di € 363.705,52.

Relativamente ai residui attivi e passivi va tenuto conto che in data 5/7/2017 l'organo di controllo ha espresso parere favorevole alla delibera per oggetto "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e dei residui perenti". Pertanto l'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	differenze
residui attivi al 31/12	21.987.966,70	10.612.370,51	- 51,73%
residui passivi al 31/12	20.235.275,61	5.980.458,70	- 70,44%

Le entrate accertate, nell'anno 2016, presentano il seguente riepilogo che comprende il contributo di funzionamento della regione Lazio:

Residui all' 1/1/2016	€ 21.987.966,70
Riscossioni in c/residui	€ 12.664.785,68
Accertamenti	€ 25.626.888,79
Riscossioni in c/competenza	€ 21.921.709,77
Totale riscossioni	€ 34.586.495,45

Nel corso del 2016 l'agenzia ha saldato i debiti verso SACE per quota capitale e quota interessi, sostenendo l'onere finanziario per l'estinzione del prestito. L'agenzia, grazie ai tempestivi pagamenti della Regione Lazio, non ha ricorso ad ulteriori anticipazioni ed il debito è stato estinto. Gli oneri finanziari diversi ammontano ad € 13.822,58.

Il revisore unico attesta che nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica e di particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 63 a 103 del nuovo principio contabile n.3.

Il revisore unico attesta che nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. La verifica degli elementi patrimoniali ha evidenziato che le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n.3. e i valori iscritti, al netto dei fondi di ammortamento, trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili. Nelle immobilizzazioni immateriali sono rilevati i costi d'impianto ed ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo e pubblicità, nonché le migliorie sui beni di terzi e i costi di software per uso interno.

Il revisore unico attesta che le immobilizzazioni materiali tengono conto degli ammortamenti calcolati dal momento in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato. Secondo il revisore unico l'agenzia, in relazione alla gestione del patrimonio, dovrebbe dotarsi di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, **ma che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente**. Il punto 4.18 del principio contabile applicato allegato al D.Lgs.118 del 2011 ripropone la necessità di un registro dei beni ammortizzabili affermando che è lo strumento idoneo che consente di operare la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare la plusvalenza o la minusvalenza. Il revisore ha verificato la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere. La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio che registra per il 2016 una perdita di € 1.348.086,63.

L'organo di revisione, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, non determina gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze.

Relativamente al rendiconto 2016 il revisore evidenzia l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria nonché il rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno e l'esigibilità dei crediti.

Il revisore invita l'agenzia a proseguire le proprie attività al fine del raggiungimento degli obiettivi preposti. In particolare raccomanda di verificare la consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità, tenendo conto sia della competenza economica che della completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi. Relativamente all'attendibilità dei valori patrimoniali si consiglia un monitoraggio costante dell'opera a carico dell'area patrimonio, stante la significatività del dato di bilancio. Infine il revisore richiama l'agenzia al rispetto della tempistica prevista dalle norme di legge per i termini di approvazione

del rendiconto ed altresì per il futuro al rispetto dei tempi previsti dalla normativa alla trasmissione al revisore di tutti i relativi atti e documenti in tempi utili all'elaborazione della relazione al rendiconto. Tenuto conto di quanto tutto esposto, rilevato e proposto il revisore attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

La direzione regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, competente a rilasciare il parere sul rendiconto 2016 dell'Arsial, ha rilasciato parere positivo sull'attività svolta e sui risultati conseguiti inerenti la valorizzazione qualitativa, economica e sociale del sistema agricolo regionale, con la nota prot. 0380412 del 24/07/2017 e per quanto riguarda l'aspetto contabile, rimanda alle determinazioni che la competente direzione regionale Programmazione Economica vorrà assumere.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 dell'ARSIAL (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

LAZIODISU – ENTE PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI

Con il decreto del commissario straordinario di Laziodisu n. 15 del 15 giugno 2017 si approva il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016.

Per comprendere il risultato di amministrazione per l'esercizio finanziario 2016 è opportuno fare una premessa. Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 si era chiuso con un disavanzo tecnico di € 13.431.303,84 dovuto all'esito del riaccertamento straordinario dei residui adottato da Laziodisu. Tale disavanzo tecnico di -€ 13.431.303,84, è stato ripianato nelle due annualità successive, mediante residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata, rispettivamente per € 5.181.303,84 nell'esercizio 2016 e per € 8.250.000,00 nell'esercizio 2017, la cui somma è pari ad € 13.431.303,84. Il sovrappiù è stato iscritto in un Fondo di ripiano, per ciascuna delle annualità interessate:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
DISAVANZO TECNICO 1/1/2016	- 13.431.303,84	- 8.250.000,00
FONDO DI RIPIANO DELL'ESERCIZIO	5.181.303,84	8.250.000,00
DISAVANZO TECNICO 31/12/2016	-8.250.000,00	0,00

Di seguito è riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

LAZIODISU			
DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 15 del 15 giugno 2017			
ESERCIZIO 2016	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016			7.313.308,16

Riscossioni	(+)	49.208.284,22	157.807.209,04	207.015.493,26
Pagamenti	(-)	38.850.780,66	114.227.771,63	153.078.552,29
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			61.250.249,13
Residui attivi	(+)	53.870.767,54	34.373.197,25	88.243.964,79
Residui passivi	(-)	7.470.236,90	26.528.382,12	33.998.619,02
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			39.625.855,27
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			14.757.280,89
Risultato di amministrazione (A)	(=)			61.112.458,74
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				5.134.057,63
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016				8.198.628,55
Fondo rischi spese legali				100.000,00
Totale parte accantonata (B)				13.432.686,18
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da borse di studio				18.783.017,52
Vincoli derivanti da prestiti fiduciari				1.336.249,93
Progetti OSS				858.942,53

Progetti FSE		3.805.650,59
Interventi in C/capitale e I.338/2000		19.535.275,47
Piano annuale		6.964.215,15
Oneri personale dipendente		321.999,15
Fondi di riserva		829.477,98
Funzionamento		2.967.219,59
Totale parte vincolata (C)		55.402.047,91
Parte destinata agli investimenti		527.724,65
Totale parte destinata agli investimenti (D)		527.724,65
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)-disavanzo tecnico		-8.250.000,00

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è pari ad € 61.112.458,74.

Il totale della parte accantonata, della parte vincolata e di quella destinata agli investimenti risulta pari ad € 69.362.458,75, che confrontata con il risultato di amministrazione 2016 di € 61.112.458,74 definisce il disavanzo tecnico atteso di € 8.250.000,00.

Il totale del fondo residui perenti da iscrivere sul bilancio 2016 si attesta ad un importo pari ad € 8.198.628,55.

Per quanto riguarda le entrate, gli accertamenti ammontano ad € 192.180.406,59, di cui si evidenziano le principali voci:

- Introito della tassa regionale per € 29.456.284,86 e della tassa abilitazione all'esercizio professionale per € 323.234,26;
- Trasferimento ordinario della Regione Lazio per € 19.550.000,00;
- Fondo integrativo statale per € 29.587.737,06;
- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni per complessivi € 6.776.260,40;

- Contributi agli investimenti per € 17.412.942,97;
- Entrate in conto terzi e partite di giro per € 20.831.498,25.

Per quanto riguarda le spese, gli impegni ammontano, al lordo delle partite di giro ad € 140.756.153,75.

La giacenza di cassa al 01/01/2016 era di € 7.313.308,16 che, per effetto di riscossioni e pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, chiude con un importo pari ad € 61.250.249,13.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Lo stesso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale che, per l'anno 2016, è pari ad € 1.723.681,77. Il conto economico è riassunto come segue:

CONTO ECONOMICO	
A-COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	111.706.831,26
B-COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	113.046.148,46
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-1.339.317,20
C- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	44.256,68
D-RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.520.531,56
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	3.225.471,04
IMPOSTE	1.501.789,27
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.723.681,77

Sono state correttamente incluse nel conto economico, tra i componenti negativi di gestione, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni che sono i beni che non esauriscono la loro funzione in un unico anno, ma che vengono utilizzati per più anni e per questo, secondo il principio contabile della competenza economica, il relativo costo d'acquisto non si può inserire interamente nel conto economico dell'anno, ma va ripartito negli anni di utilizzo del bene secondo la propria utilità, utilizzando il metodo di ammortamento con i coefficienti richiamati dal D.Lgs.118 del 2011. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono stati contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Lo stato patrimoniale svolge la funzione di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, quali risultano sia all'inizio che alla fine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di bilancio. Lo stato patrimoniale assume un duplice contenuto, per quanto attiene alla funzione ricognitiva del patrimonio permanente, ossia dei beni mobili ed immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari mentre gli aspetti riguardanti il patrimonio finanziario, ossia i dati di cassa, i debiti ed i crediti, sono collegati alle risultanze del rendiconto. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti nelle immobilizzazioni. La condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Il collegio dei revisori ha accertato che l'inventario dei beni immobili e mobili risulta gestito in modo centralizzato, ed è informatizzato e il valore degli immobili è determinato principalmente sulla base della documentazione giustificativa raccolta, con le modalità ed i termini previsti dall'allegato 4/3 al D.Lgs.118 del 2011.

Il collegio dei revisori dei conti ha preso in esame tutta la documentazione contabile ad esso pervenuta. Evidenzia come il fondo cassa al 31/12/2016 pari ad € 61.250.249,13 corrisponde al saldo del conto del tesoriere. Il risultato di amministrazione al 31/12/2016, pari ad € 61.112.458,74, e il risultato della gestione delle entrate e delle spese al 31/12/2016, pari ad € 70.894.474,04, trovano la loro sintesi nella composizione del risultato di amministrazione.

Il totale della parte accantonata, della parte vincolata e della parte destinata agli investimenti risulta pari ad € 69.362.458,75, che confrontato con l'avanzo di amministrazione, pari ad € 61.112.458,74, definisce il disavanzo tecnico atteso di € 8.250.000,00.

L'importo di € 61.112.458,74 del risultato di amministrazione include:

- € 8.198.628,55 riferiti ad accantonamenti per il fondo residui passivi perenti;
- € 5.134.057,64 per il fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui € 3.649.288,54 già in disponibilità di bilancio quale accantonamento proveniente dall'avanzo di amministrazione 2015 e non applicato nel 2016, e € 1.484.769,09 derivanti dall'avanzo di amministrazione 2016;
- € 100.000,00 riferiti ad accantonamenti per il fondo rischi e oneri da contenzioso;
- € 527.724,65 da destinarsi agli investimenti;
- € 55.402.047,91 per altri vincoli.

Dalle verifiche effettuate a campione durante l'esercizio 2016, il collegio ha rilevato che i residui attivi e passivi esistenti al 1 gennaio 2016 rispettano le risultanze del rendiconto generale e del riaccertamento ordinario al 31/12/2015.

I dati esposti nel conto economico rappresentano in maniera corretta le risultanze della gestione, mentre quelli esposti nello stato patrimoniale rispettano il criterio del costo storico per i beni mobili ed immobili.

Il collegio raccomanda di procedere alla verifica dell'attività di riscossione dei crediti, con particolare attenzione alla riscossione di quelli di vecchia formazione. Inoltre raccomanda di procedere alla verifica del rispetto dei termini di pagamento dei creditori al fine di evitare il maturarsi di interessi moratori e di attestare ad un ottimo livello l'indice di tempestività nei pagamenti e di procedere nell'utilizzo delle somme provenienti da finanziamenti europei nel più ampio rispetto della tipologia di spesa ammissibile al finanziamento.

Tenuto conto di quanto esposto il collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016. La direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, con nota del 11/07/2017 prot. 353655 esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione del rendiconto 2016.

La Presidenza del Co.Re.Co.Co. rileva che l'Ente, sin dall'approvazione del DPR n.T00270 del 27/12/2016 che ha conferito l'incarico di Commissario Straordinario al Dott. Carmelo Ursino, è ancora oggi in fase di Commissariamento (già disposto con DDGR n.129/2013, n.316/2014, n.239/2015, n.224/2016, n.304/2017) e che con DPR n.T00136 del 02/08/2017 è stato nuovamente nominato il Dott. Carmelo Ursino quale Commissario Straordinario sino all'approvazione da parte del Consiglio della PL n.288/2015 e comunque non oltre il 31/05/2018 ai sensi della DGR n.304/2017.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 di Laziodisu (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

RISERVA NATURALE REGIONALE NAZZANO TEVERE - FARFA

Con deliberazione n. 8 del 24/04/2017 il Presidente dell'Ente regionale riserva naturale Tevere Farfa approva il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016.

Nel 2016 l'Ente regionale, oltre ad ottenere il contributo per il proprio funzionamento da parte della Regione Lazio, ha ottenuto dalla regione un ulteriore contributo di oltre 140.000,00 euro per il pagamento degli indennizzi per i danni da fauna selvatica.

Altro fattore rilevante nella gestione delle risorse da parte dell'Ente è stata la necessità di utilizzare ingenti risorse per la chiusura dei vari contenziosi, per un valore nettamente inferiore a quello speso nel 2015, ma comunque molto consistente superiore ai 120.000,00 euro. Nonostante le numerose difficoltà l'ente, oltre al consolidamento dei risultati raggiunti nel contenimento dei costi, ha posto le basi per proseguire le attività di risanamento delle infrastrutture di visita e per il definitivo risanamento finanziario. L'operazione di riaccertamento dei residui, in particolare, ha determinato l'emersione di consistenti risorse non impiegate negli esercizi precedenti, che consentiranno nel corso del 2017 di completare il recupero delle principali strutture di visita e di chiudere tutti i contenziosi in essere.

Di seguito è riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

RISERVA NATURALE NAZZANO TEVERE FARFA				
DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE n. 8 del 24 APRILE 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				287.736,20
Riscossioni	(+)	91.460,67	607.538,09	698.998,76
Pagamenti	(-)	98.694,89	330.438,84	429.133,73
Fondo cassa al 31/12/2016	(=)			557.601,23
Residui attivi	(+)	254.866,67	42.112,43	296.979,10
Residui passivi	(-)	64.688,82	143.135,01	207.823,83
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			7.415,30
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			0,00
Risultato di amministrazione (A)	(=)			639.341,20
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				6.309,04
Fondo debiti potenziali al 31/12/2016				137.179,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016				114.538,32

Totale parte accantonata (B)		258.026,36
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		153.650,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (derivanti da convenzioni)		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		153.650,00
Parte destinata agli investimenti		
Per acquisto beni strumentali –mobili registrati		55.000,00
Spese di investimento		170.000,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		225.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.664,84

L'Ente mostrava un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015, al lordo del fondo pluriennale vincolato di € 517.422,58, del quale € 190.300,49 era la parte disponibile.

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria 2016, rileva e attesta che risultano emessi n. 132 reversali e n. 421 mandati, i quali risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti. I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente. L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di € 7.415,30, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Il FPV nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria per rendere evidente la distanza temporale tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. La composizione del FPV finale al 31/12/2016 è la seguente:

	01/01/2016	31/12/2016
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 197,04	€ 7.415,30
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	€ 0,00	€ 0,00

L'organo di revisione ha verificato, per quanto concerne la composizione del risultato di amministrazione, la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

La quota di avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2015 è stata utilizzata nel corso del 2016 per far fronte ai sopravvenuti oneri per interessi e spese legali in dipendenza di una transazione con ACOGEA S.r.l., previa autorizzazione della Regione Lazio, pari complessivamente ad € 31.972,99.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, l'entità degli stessi iscritti, dopo il riaccertamento ordinario, ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	628.907,77	254.866,67	296.979,10	- 77.062,00
Residui passivi	399.221,39	64.688,82	207.823,83	- 126.708,74

Per quanto concerne la gestione dei residui, il Co.re.co.co. segnala che si è passati da un valore al 31.12.2014 dei residui attivi di € 1.860.889,52 ad un valore al 31.12.2015 pari ad € 628.907,77 ad un importo per il 2016 di € 296.979,10, con una riduzione del 52% in rispetto all'anno 2015.

Il Co.re.co.co. segnala, inoltre, che il valore dei residui passivi passa da € 547.375,60 al 31.12.2014 ad un valore al 31.12.2015 di € 399.221,39, mentre al 31.12.2016 il valore passa ad € 207.823,83, con una riduzione del 48% in rispetto all'anno 2015.

Il Co.re.co.co propone il risultato della competenza 2016 raffrontato con il risultato relativo al 2015. E' evidente il miglioramento di questo importante saldo della gestione finanziaria dell'Ente, passando da un disavanzo, dall'incapacità dell'Ente nel 2015 a far fronte agli impegni dell'anno 2015 con le risorse accertate in competenza 2015 a un risultato di competenza positivo nel 2016 di €176.076,67:

RISULTATO DI COMPETENZA	2016	2015
ACCERTAMENTI	649.650,52	508.717,31
IMPEGNI	473.573,85	-675.522,06
RISULTATO DI COMPETENZA	176.076,67	-166.804,75

Il revisore unico attesta che il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati in principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile applicato n. 4/3 del D.Lgs.118 del 2011. Il revisore evidenzia che non esistono parametri di raffronto con esercizi precedenti essendo stato introdotto il conto economico nell'esercizio 2016. L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente.

Di seguito la sintesi del Conto Economico 2016.

CONTO ECONOMICO	
A-COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	568.256,24
B-COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	577.562,49
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-9.306,25
C- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-22.308,36
D-RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	275.193,87
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	243.579,26
IMPOSTE	9.812,38
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	233.766,88

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. L'organo di revisione contabile rileva che la verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato che per quanto riguarda lo stato patrimoniale attivo, in particolare per le immobilizzazioni, l'ente non si è ancora dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Inoltre è stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'organo di revisione attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

La direzione regionale Ambiente e Sistemi naturali, con nota prot. 297916 del 12/06/2017, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2016, ritenendo l'attività svolta coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 del Parco regionale naturale Nazzano Tevere Farfa (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente

ENTE REGIONALE RISERVA NATURALE MONTI NAVEGNA E CERVIA

Relativamente al rendiconto 2015, il Presidente del Co.re.co.co. rilevò che non era possibile rendere un parere per il rendiconto 2015 della Riserva Naturale dei Monti Navegna e Cervia, in quanto il rendiconto 2014 di tale Ente non è stato approvato con la Legge regionale n. 16 del 2015, né il Co.re.co.co. ha mai ricevuto il rendiconto 2014 di tale Ente, per il quale non ha potuto rendere lo scorso anno il relativo parere.

Con deliberazione n. 14 del 25/07/2017 il Presidente dell'Ente regionale riserva naturale Monti Navegna e Cervia, ha approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Dall'esame del rendiconto dell'esercizio 2016 si rileva che la gestione di competenza si è realizzata nel rispetto del bilancio di previsione sia per la gestione della spesa corrente che di investimento.

Per l'esercizio finanziario 2016 la Regione Lazio ha concesso a questo ente un contributo per spese di funzionamento pari ad € 275.610,82, erogati € 252.643,25 mentre resta da erogare la somma di € 22.967,57. Oltre al contributo per le spese di funzionamento, la Regione Lazio ha assegnato a questo ente un contributo ordinario destinato al risarcimento dei danni causati da fauna selvatica per un importo pari ad € 49.203,00.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2016 ha accertato entrate, al netto delle partite di giro, per complessivi € 324.912,78, dei quali € 324.813,82 sono trasferimenti correnti ed € 99,01 sono entrate extratributarie.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 l'ente ha assunto impegni di spesa, al netto delle partite di giro, per un importo complessivo di € 558.821,70. Di questi € 21.599,37 sono stati definitivamente cancellati ed € 119.672,93 reimputati all'esercizio 2017.

Si precisa che il suddetto importo complessivo comprende impegni di spesa provenienti da esercizi pregressi e reimputati all'esercizio 2016 di cui al FPV di parte corrente iscritto in entrata per € 139.781,69.

Le spese più rilevanti riguardano il Titolo 1, spese di funzionamento, spese di amministrazione generale tra cui le spese per gli organi istituzionali, spese per il personale e spese relative al funzionamento degli immobili. Tali spese ammontano ad € 273.074,47 di cui € 10.292,87 sono stati definitivamente cancellati ed € 34.875,00 reimputati all'esercizio 2017.

La gestione dei residui, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Per quanto riguarda i residui passivi, a seguito dell'adozione delle attività di riaccertamento ordinario al 31/12/2016, non vi sono tra le scritture contabili impegni residui che hanno avuto origine prima dell'esercizio 2015. Fanno eccezione parte degli impegni residui eliminati negli anni passati per perenzione amministrativa e che ora compongono i fondi residui perenti. Detti impegni ammontano ad € 48.872,17 di cui € 2.500,00 in conto capitale ed € 46.372,17 di parte corrente.

La consistenza finale dei residui passivi al 31/12/2016 ammonta a complessivi € 213.502,55 di cui € 21.559,37 sono stati cancellati per insussistenza.

I residui attivi, invece, si riferiscono per la quasi totalità a contributi concessi dalla Regione Lazio.

In base al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata nel caso delle entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, come la regione, l'obbligazione si considera giuridicamente perfezionata nel momento in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo da parte dell'amministrazione erogante. Al 31/12/2016 sono stati quindi confermati residui attivi per complessivi € 404.481,18 e cancellati per € 85.998,48.

Al termine delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi è scaturita la seguente situazione finale:

Totale residui attivi al 31/12/2016 da riportare nell'esercizio 2017	€ 404.481,18
Di cui: da esercizio precedente	€ 380.513,61
Da esercizio 2016	€ 23.967,57
Totale residui passivi al 31/12/2016 da riportare nell'esercizio 2017	€ 213.502,55
Di cui: da esercizio precedente	€ 105.286,41
Da esercizio 2016	€ 108.216,14
Totale del FPV di entrata 2017	€ 119.672,93

Di seguito è riportato il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 23 febbraio 2016.

RISERVA NATURALE MONTE NAVEGNA E CERVIA				
DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE n. 14 del 25 LUGLIO 2017				
ESERCIZIO 2016		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa all'01/01/2016				1.101.555,31
Riscossioni	(+)	51.424,79	354.629,26	406.054,05
Pagamenti	(-)		363.017,26	363.017,26
Fondo cassa al 31/12/2016		(=)		1.144.592,10
Residui attivi	(+)	380.513,61	23.967,57	404.481,18
Residui passivi	(-)	105.286,41	108.216,14	213.502,55
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			57.524,54
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			62.148,39
Risultato di amministrazione (A)	(=)			1.215.897,80
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				0,00
Fondo debiti potenziali al 31/12/2016				38.000,00

Accantonamento residui perenti al 31/12/2016		48.872,17
Totale parte accantonata (B)		86.872,17
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		74.579,49
Vincoli derivanti da trasferimenti		786.773,47
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (derivanti da convenzioni)		107.023,61
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		968.376,57
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		159.683,77
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		965,29

La composizione del risultato di amministrazione mostra che la parte destinata agli investimenti è di € 159.683,77 e tale somma verrà finalizzata ad interventi migliorativi delle strutture presenti nel territorio.

La relazione che mostra la descrizione dei risultati gestionali e finanziari, accompagnatoria al rendiconto 2016, evidenzia che la struttura regionale competente, ovvero la Direzione regionale programmazione Economica, non ha comunicato formalmente all'Ente l'entità complessiva prevista del contributo regionale annuale per il funzionamento dell'Ente e tale situazione non ha permesso all'Ente di impostare il bilancio annuale 2016 nel rispetto dei principi contabili generali di cui al D.Lgs. n.118 del 2011, oltre ad una corretta pianificazione della distribuzione dei fondi. Nella relazione si precisa che la formalizzazione dell'entità del contributo regionale è avvenuta a maggio 2016, mentre la quota a saldo solo ad ottobre 2016.

Il revisore unico dei conti, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che risultano emessi n. 118 reversali e n. 371 mandati e che i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti. Rileva che l'ente per l'anno 2016 non ha vincolato, in termini di cassa, somme aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti e inoltre che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale nonché la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate, evidenziandone le relative variazioni.

La composizione del FPV finale al 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	€ 15.905,94	€ 57.524,54
FPV di parte capitale	€ 25.044,70	€ 62.148,39

Il revisore unico rileva che è stata accantonata la somma di € 38.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.3 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da precedenti inadempimenti.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio

contabile applicato n.4/3 di cui al D.Lgs.118 del 2011. Il revisore unico ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerato un obiettivo da perseguire. Il revisore ha rilevato che le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3, ma sono state rilevate **in schede equivalenti al registro dei beni ammortizzabili, in quanto la Regione Lazio ha dotato l'Ente di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario solo durante l'anno 2017.**

Il revisore ha attestato che nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile applicato 4/3.

Gli oneri straordinari si riferiscono a residui attivi eliminati per insussistenza.

Di seguito la sintesi del Conto Economico 2016, che mostra una perdita d'esercizio di -€102.015,89.

CONTO ECONOMICO	
A-COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	324.912,78
B-COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	340.930,24
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-16.017,46
C- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0,05
D-RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-85.998,48
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	-102.015,89
IMPOSTE	0,00
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-102.015,89

Il revisore unico, verificando gli elementi patrimoniali al 31/12/2016, ha evidenziato che le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

I debiti iscritti in bilancio sono rappresentati da debiti tributari per € 116.186,28, relativi al mancato versamento delle ritenute irpef personale dipendente e professionisti, da debiti verso istituti previdenziali per € 41.784,13 relativi al mancato versamento dei contributi previdenziali legati alla retribuzione del direttore, unico dipendente dell'ente e da altri debiti per e 51.872,17 relativi a fornitori e cassa economale.

Tenuto conto di tutta la documentazione contabile il revisore unico dei conti esprime parere favorevole al rendiconto per l'esercizio finanziario 2016. La direzione regionale Ambiente e Sistemi naturali, con nota prot. 400023 del 02/08/2017, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2016, ritenendo l'attività svolta coerente e conforme ai fini istituzionali dell'Ente.

Il Comitato si esprime come segue sulle risultanze del rendiconto 2016 dell'Ente regionale riserva naturale monti Navegna e Cervia (ai sensi dell'art. 60, c. 2, L.R. 25/2001):

PARERE

Consigliere Valentina CORRADO	Presidente
Consigliere Daniele FICHERA	Componente
Consigliere Luca MALCOTTI	Componente
Consigliere Daniele MITOLO	Componente
Consigliere Gianfranco ZAMBELLI	Componente